Il presente volume, scritto in memoria di Nicola Tanda, propone ai lettori i contributi critici di quanti, tra i tanti, lo hanno conosciuto come uomo e come intellettuale. La formazione romana, lo studio del sistema letterario sardo, la *Storia della letteratura regionale* di Natalino Sapegno (suo maestro), la lettura dell'opera di Carlo Dionisotti, la profonda riflessione sulla rivoluzione linguistica, estetica e antropologica del Novecento, lo portarono negli anni a rielaborare una nuova idea di letteratura e di storiografia letteraria: la letteratura degli italiani, ossia il sistema sardo, dentro l'articolato sistema degli italiani nell'Europa dei popoli e delle diversità. Dentro un tale orizzonte di senso va compresa la sua intensa opera intellettuale e umana: l'antologia *Narratori di Sardegna* (scritta con Giuseppe Dessì), i *Contemporanei*, il Premio Ozieri (fu presidente a partire dagli anni '80), il Centro di Studi Filologici Sardi (fu fondatore e presidente), il PEN club, la militanza, la grande battaglia in difesa della lingua sarda e di tutte le lingue e le culture minoritarie. La proposta si presenta come la ricognizione ragionata di una produzione testuale in vario modo legata alle vicende della nostra storia letteraria, dal Medioevo all'età contemporanea, dalla Sardegna alla Toscana, dalla Sicilia alla Lombardia, dalla Calabria alle Marche, dalla Puglia alla Liguria, dal Lazio al Piemonte passando per il nord Africa. La raccolta s'inserisce, in linea con l'insegnamento di Tanda e con l'orientamento di senso della collana che la ospita, nella più generale e complessa opera di recupero di quella testualità policentrica e plurilingue che ha concorso a suo modo a costruire nei secoli il variegato sistema linguistico e letterario degli italiani.

DINO MANCA è professore associato di Filologia della letteratura italiana presso l'Università degli Studi di Sassari, dove insegna anche Letteratura e filologia sarda. È socio della Società dei Filologi italiani, dell'Associazione degli Italianisti e dell'Associazione nazionale poeti e scrittori dialettali. Fa parte della Commissione per L'Edizione Nazionale dell'Opera Omnia di Grazia Deledda e partecipa ai lavori, in qualità di curatore, della nuova Edizione Nazionale delle Opere di Luigi Pirandello. La sua attività di ricerca ha riguardato più specificatamente il rapporto tra filologia, linguistica e critica letteraria, con particolare attenzione rivolta alla filologia redazionale e d'autore. Ha curato le prime edizioni critiche delle opere di Grazia Deledda.

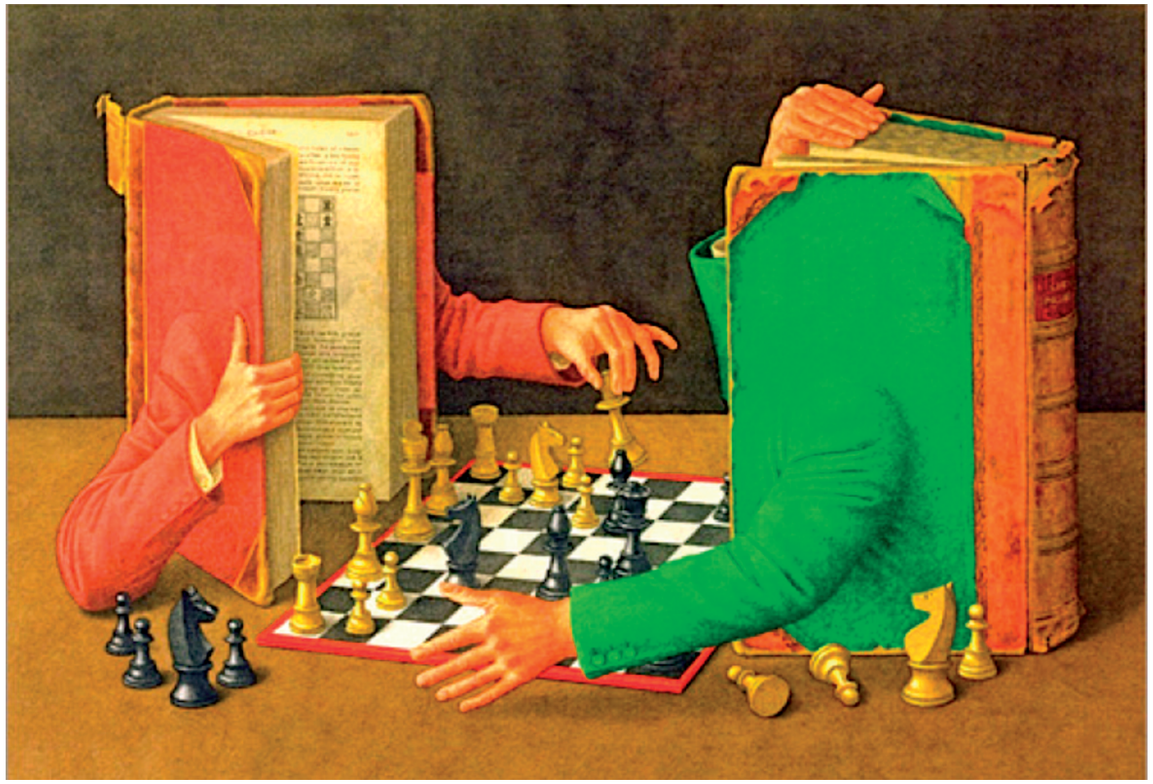
GIAMBERNARDO PIRODDI si è laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Sassari, dove più tardi ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze dei sistemi culturali-Letteratura e Filologia. Insegna materie letterarie nelle scuole medie inferiori e superiori. Ha curato le edizioni sugli scritti polemici di Giuseppe Biasi e su *Il canto d'Icnusa* di Salvator Ruju. Ha inoltre scritto sul Ruju poeta, scrittore e giornalista e sugli scritti giovanili. Ha pubblicato il volume *Grazia Deledda* e il «*Corriere della Sera*» e scritto saggi su Sebastiano Satta, Predu Mura, Giuseppe Dessí e Giacomo Leopardi.

La collana «Filologia della letteratura degli Italiani» si propone da una parte di realizzare un significativo *corpus* di edizioni critiche e dall'altra di tracciare un'articolata mappa tematica e concettuale fatta attraverso ricognizioni ragionate della ricca produzione testuale sarda e italiana. La collana s'inserisce nella più generale e complessa opera di recupero di una testualità plurilingue che ha concorso a costruire nei secoli il variegato sistema linguistico e letterario degli italiani.

ISBN 978-88-6025-429-0

€ 40,00

La comunicazione letteraria degli Italiani



La comunicazione letteraria degli Italiani

a cura di
Dino Manca e Giambernardo Piroddi

Filologia della letteratura degli italiani

La comunicazione letteraria degli Italiani

I percorsi e le evoluzioni del testo. Letture critiche

a cura di
Dino Manca e Giambernardo Piroddi

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA DEGLI ITALIANI

Collana di
Filologia, linguistica e critica letteraria

EDIZIONI CRITICHE/4 STRUMENTI/6

DIRETTORE
Dino Manca

COMITATO SCIENTIFICO Tania Baumann - Università di Sassari Franco Brevini - Università di Bergamo Duilio Caocci - Università di Cagliari Maria Carosella - Università di Bari Silvia Chessa - Università di Perugia Antonio Di Silvestro - Università di Catania Maurizio Fiorilla - Università di Roma Tre Maria Teresa Laneri - Università di Sassari Gabriella Macciocca - Università di Cagliari Dino Manca - Università di Sassari Giuseppe Marci - Università di Cagliari Attilio Mastino - Università di Sassari Luigi Matt - Università di Sassari Alessandro Pancheri - Università di Chieti-Pescara Daniele Piccini - Università per Stranieri di Perugia Anna Maria Piredda - Università di Sassari Giambernardo Piroddi - Università di Sassari Bruno Pischedda - Università di Milano Edgar Radtke - Università di Heidelberg Loredana Salis - Università di Sassari Mauro Sarnelli - Università di Sassari Antonio Soro - Università di Roma Tor Vergata Giovanni Strinna - Università di Sassari

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Maria Teresa Laneri - Dino Manca - Gilda Nonnoi - Anna Maria Piredda - Giambernardo Piroddi - Loredana Salis - Antonio Soro - Giovanni Strinna

I volumi pubblicati sono passati al vaglio da studiosi competenti per la specifica disciplina. La valutazione è fatta sia all'interno che all'esterno del comitato scientifico. Il comitato scientifico si avvale di almeno due revisori per la pubblicazione di ogni testo. Il meccanismo di revisione, tra pari, offre garanzia di terzietà, assicurando il rispetto dei criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni.

EDES - Editrice Democratica Sarda
Sede legale, piazzale Segni, 1- Sassari
Tel. 079 262236
E-mail: edesuperstar@yahoo.it

ISBN 978-88-6025-429-0

Stampa: T.A.S. - Tipografi Associati Sassari
Zona industriale Predda Niedda Sud strada 10 - Sassari
Tel. 079 262221

E-mail: tipografiatas@gmail.com
www.filologiaitaliana.com

2017

La comunicazione letteraria degli Italiani

I percorsi e le evoluzioni del testo. Letture critiche

a cura di
Dino Manca e Giambernardo Piroddi

FILOLOGIA DELLA LETTERATURA DEGLI ITALIANI

In memoria di
Nicola Tanda

Per liquidare i popoli si comincia con il privarli della memoria.
Si distruggono i loro libri, la loro cultura, la loro storia.
E qualcun altro scrive loro altri libri, li fornisce di un'altra cultura,
inventa per loro un'altra storia.
Dopo di che il popolo comincia lentamente a dimenticare
quello che è e quello che è stato.
E il mondo intorno a lui lo dimentica ancora più in fretta.

MILAN KUNDERA

Immagine di copertina: Jonathan Wolstenholme

INDICE

DINO MANCA
Per una letteratura degli Italiani.
L'insegnamento di Nicola Tanda 1

GIOVANNI STRINNA
Il *breve* profanato. Fortuna di un *pattern* narrativo
tra folklore e testualità 17

Volgari meridionali e caratterizzazione dialettale.
Rileggendo *Rosa fresca aulentissima* e la *Zerbitana* 33

DANIELE PICCINI
Dante e la gloria della lingua 51

ANTONIO SORO
«La bella scola / di quel segnor de l'altissimo canto /
che sovra li altri com'aquila vola» (*Inf.* IV): un'ipotesi di lettura 63

PAOLO CHERCHI
Il *De re militari* di Roberto Valturio 71

ANTONIO SORO
La *Città di Vita* di Matteo Palmieri: teologia, *civis*
e letteratura nelle terzine di un'inedita imitazione dantesca 91

LUIGI MATT
Lettere «mal corrette» ma «scritte di cuore»:
lingua e stile dell'epistolario amoroso di Celia Romana 129

MAURO SARNELLI
Un esempio 'neoalessandrino' di confluenza delle tradizioni:
l'originario coro dell'atto III dell'*Hermenegildus* di Emanuele Tesauro 149

ANTONIO DI SILVESTRO
Appunti su Parini e Petrarca 211

GIAMBERNARDO PIRODDI
«*Erra l'armonia*». Dionisiaco e apollineo
nel lessico musicale leopardiano 225

ANTONIO DI SILVESTRO
Storia di una novella.
Jeli il pastore dagli abbozzi alle stampe 249

DINO MANCA
Raccontare l'Isola in italiano:
il romanzo della Deledda nel Novecento europeo 271

DINO MANCA
L'esotico e il narrativo. Varianti d'autore, intertestualità,
contaminazioni linguistiche in un romanzo italiano d'inizio secolo 315

GABRIELLA MACCIOCCA
Filologia d'autore nella storia degli *Ossi di seppia* 335

ANTONIO SORO
Fuscello teso dal muro. L'angoscia della pagina bianca
in uno «steamer balançant ses arbres» che «non scava una traccia» 351

ANTONIO DI SILVESTRO
Su Piccolo e Montale 365

DINO MANCA
L'ultimo Alvaro e la coscienza della crisi 405

Tra le carte di Vasco Pratolini.
Da *Il figlio di Caco* al *Metello*: verso un'edizione evolutiva 421

GIAMBERNARDO PIRODDI
«L'idea che ho io del tempo».
Imprescindibilità di Picasso nella scrittura di Giuseppe Dessí 525

MARIA CAROSELLA
Scrittrici pugliesi di ultima generazione:
Antonella Lattanzi e Flavia Piccinni. Lingue e generi a confronto 549

MARIA CAROSELLA
Nuove voci della letteratura *thriller* e *pulp* in Puglia: Francesco Caringella e Giuseppe Merico 605

FRANCO BREVINI
Letteratura degli italiani e letteratura in dialetto 641

INDICE DEI NOMI 649

Appunti su Parini e Petrarca

Antonio Di Silvestro*

Chi si accosti, a margine del rapporto tra Parini e la nostra tradizione poetica, a una prima indagine sulla presenza di Petrarca nella poetica e poesia dell'abate di Bosisio, prova un certo imbarazzo, in quanto da un lato positivamente impressionato dall'equilibrio e apertura del giudizio storico-letterario sulla figura e l'opera dell'aretino, dall'altro 'scoraggiato' dal petrarchismo per certi versi scolastico della produzione lirica di esordio.

Che Petrarca fosse nel novero dei letterati "magni" familiari a Parini è confermato, nella vita premessa alla sua edizione delle *Opere*, da Reina, il quale a proposito del giovane poeta ricorda che «ostinato nondimeno nella felice sua inclinazione, divoravasi di rado qualche buon libro filosofico, e benché privo d'interpreti attentamente rileggeva gli amati suoi *Virgilio*, *Orazio*, *Dante* e *Petrarca* con *Berni*, ed *Ariosto*».[1]

Per tentare di dipanare queste tracce petrarchesche è necessario partire dalla collocazione data alla figura del letterato nella seconda parte dei *Principii delle belle lettere* (precisamente nel capo IV, *De' progressi della lingua italiana e degli eccellenti scrittori di quella nel secolo decimo quarto*). Per Parini il poeta del Canzoniere è «fornito di gusto anche più squisito e delicato» di Dante. In linea con un orientamento diffuso nella seconda metà del '700, incline al riconoscimento dell'*auctoritas* petrarchesca, soprattutto sul versante dell'attività del filologo e dell'umanista,[2] egli lo ritiene superiore all'Alighieri, in quanto «dal più bel fiore della spenta lingua latina e dall'antica provenzale introdusse nel nostro idioma e graziosi vocaboli e gentilissime forme del dire, atte a nobilitare non solamente la poesia, ma la prosa medesima». Infatti mentre «molte delle forme usate da Dante furono, e dal Petrarca medesimo e da' buoni scrittori, che venner di poi, neglette o dismesse, […] quelle che il Petrarca usò […], passarono e durano tuttavia nelle scritture più nobili e più eleganti dell'italiana favella».[3] Il poeta di Laura dunque, attraverso il suo procedere poetico «più modesto e castigato», aveva arricchito di «parole e maniere leggiadre»[4] la nostra lingua.

*Professore associato di Filologia della letteratura italiana all'Università di Catania.

[1] PARINI 2017, p. 195.
[2] TATTI 2006, pp. 67-86.
[3] PARINI 1967, pp. 769-770.
[4] *Ivi*, p. 770.

Nettamente diverse, e per certi versi in antitesi tra loro, sono anche le spiegazioni addotte per spiegare la fortuna di Petrarca e Dante. La fama di quest'ultimo deriva da un rapporto inscindibile che egli seppe realizzare tra vita e poesia, in quanto, «trasferendo l'entusiasmo della libertà politica anco negli affari delle lettere», era giunto «a trattare in versi l'argomento il più forte ed il più sublime che a scrittore ed a poeta cristiano potesse convenirsi giammai». La sua opera era stata capace di scuotere «le fantasie de' suoi contemporanei rendute suscettibili di tetre e terribili impressioni dall'ignoranza e dalle sceleraggini», ma anche di solleticare «le loro avversioni e i loro odii». Per questo la *Commedia*, «per l'importanza dell'argomento e per la dottrina, e massimamente per l'interesse delle passioni dominanti, divenne famosa e ricevuta non solamente nella Toscana, ma anche fuori».[5] Tra le ragioni del successo petrarchesco vengono invece additate, accanto all'argomento (il «soggetto»), «atto fors'anche troppo di sua natura ad invitar l'altrui attenzione», la dottrina platonica, «le insigni bellezze poetiche» e infine la notorietà dell'autore dovuta ai frequenti viaggi.[6]

L'immagine di un Petrarca 'padre' della lingua letteraria si trova ribadita nella biografia di Reina, il quale, a giustificare l'abbandono del *Giorno* e il ritorno alla scrittura delle odi, ne individua la motivazione nella innata vena lirica del Parini. Per quest'ultimo «la ricca armoniosa pregevolissima favella Italiana», che si era ingentilita «nelle tenere e dilicate forme dell'originale *Petrarca*», era debitrice della lezione dei classici; poeti Bernardo Tasso e Gabriello Chiabrera non erano stati in grado di riportarla «a quella vaghezza, e grandezza di modj, che sono proprj della Lirica Greca e Latina».[7]

Se nei *Principii delle belle lettere* a prevalere è un Petrarca custode dell'oro' della nostra lingua, nell'icastico ritratto dell'ode *La gratitudine* (scritta molto tempo dopo le citate pagine dei *Principii*) emerge invece il profilo dell'intellettuale militante degli *studia humanitatis:*

> …e dove
> L'ombra pur anco del gran Tosco move
> Che gli antiqui vestigi
> Del saper discoperse, e fèo la chiusa
> Valle sonar di così nobil Musa.[8] (vv. 257-260)

[5] PARINI 1967, pp. 768-769.
[6] *Ivi*, p. 770.
[7] PARINI 2017, p. 200.
[8] PARINI 2013, p. 231.

Gli «antiqui vestigi / Del saper» rappresentano la cultura classica che Petrarca, da letterato umanista, fa dialogare con quella moderna (un'eco dei *RVF* in questi versi è in «chiusa / Valle», che ricorda l'analogo *sehnal* disseminato in diversi luoghi del Canzoniere:[9] «In una valle chiusa d'ogni intorno» [CXVI, v. 9]; «Se 'l sasso, ond'è più chiusa questa valle» [CXVII, v. 1]; «In una chiusa valle, ond'esce Sorga» [CXXXV, v. 93]; «Valli chiuse, alti colli, et piagge apriche» [CCCIII, v. 6]).[10]

Annotando quei versi della *Gratitudine*, Gambarelli coglieva la sostanza del giudizio espresso in sede accademica dal suo maestro: «A questo chiarissimo lume dell'Italia, specialmente, deve il mondo il risorgimento delle buone lettere, delle belle arti, e della critica erudizione», aggiungendo più avanti: «Gl'Italiani, pressoché generalmente, riguardano il *Petrarca* come un mero poeta *amoroso* senza più».[11] Una limitatezza di prospettiva di cui Parini era ben consapevole.

Nel Parini lirico c'è un'altra menzione indiretta di Petrarca: quando nell'ode *Il dono* ricorda il «fero Allobrogo» Vittorio Alfieri, l'autore istituisce un implicito parallelo con un passo della *Vita*, dove Alfieri racconta di aver ricusato di studiare a Milano il famoso Virgilio ambrosiano, definendosi in quest'occasione appunto «barbaro Allobrogo».[12]

Dai questi primi riscontri emerge, a livello della poetica e della riflessione critica pariniana, un sostanziale riconoscimento della funzione mediatrice del letterato Petrarca,[13] riconoscimento che esclude eventuali digressioni su temi e figure del petrarchismo arcadico e post-arcadico. In realtà, una brevissima postilla su quest'ultimo possiamo ritrovarla nella rassegna contenuta nel capo V della seconda parte dei *Principii delle belle lettere* (dal titolo *De' progressi della lingua italiana nel secolo decimosesto e ne' seguenti*). A proposito dei lirici, se un Guidiccioni «ha uno stile tutto suo» con cui nobilita la lingua italiana, se un'opera come la *Coltivazione* dell'Alamanni «è un testo insieme della lingua,

[9] Per le citazioni dai *Rerum vulgarium fragmenta* facciamo riferimento a PETRARCA 2008.

[10] Per il riscontro sui *loci paralleli* petrarcheschi abbiamo fatto ricorso alla concordanza del Canzoniere approntata da SAVOCA - CALDERONE 2011, basata sul testo dell'edizione critica citata alla nota precedente.

[11] PARINI 2013, p. 231. Nel testo pubblicato nell'edizione delle *Opere* di Reina, dove la nota è più stringata, Petrarca si presenta come «sommo Poeta e Filosofo» (cfr. *ibidem*).

[12] PARINI 2013, p. 214.

[13] In un'ottica simile si pone il giudizio di Scipione Maffei, il quale ritiene Petrarca un «gran restauratore della lingua latina, grand'ampliatore della toscana, Istorico, Filosofo, e colui finalmente, che pose agli studi migliori la mano, perché risorgessero dall'oblivione» (cfr. NICOLETTI 2006, p. 40).

della poesia e della letteratura italiana»,[14] autori come Coppetta, Di Costanzo, Rota e Tansillo, «sdegnando di camminare sempre sulle pedate del Petrarca, si aprirono nuove strade»; fra questi anche Giovanni Della Casa, che con le sue liriche «aprì anch'egli una nuova scuola».[15] Se, alla luce di questo riconosciuto distacco dalla via maestra del Canzoniere, Parini sembra rimuovere nel proprio disegno storiografico il fenomeno del petrarchismo, come si concilia l'‘omaggio' al poeta di Laura nei testi di apertura di *Alcune poesie di Ripano Eupilino*?

Se per un verso il Canzoniere è un *livre de chevet* dell'abate di Bosisio, dall'altro è pur vero che il petrarchismo del Parini giovane si inscrive nella linea platonizzante della lirica arcadica, anche se non nelle forme ‘ortodosse' potenzialmente generabili da un testo come *In qual parte del ciel, in quale idea* (*RVF* CLVI). Egli riconosceva in questa componente platonica, «la quale era in gran credito ne' tempi dell'autore e più ancora qualche tempo dipoi»,[16] uno degli elementi della ‘sequela' petrarchesca nella poesia e letteratura italiana. Partecipe indubbiamente di quel peculiare platonismo, egli sembra però ritornare ai platonici del '500, ossia a quel petrarchismo rinascimentale che, mentre derubricava l'impegno pubblico del letterato, mirava a svuotare di ogni contenuto problematico l'ideologia amorosa nata dalla ‘storia' del Canzoniere.

Soffermandoci a questo punto alle soglie della raccolta giovanile di Ripano Eupilino, non può passare inosservata la contraddizione fra la forma espressamente antologica denunciata dall'autore nella premessa *A' leggitori* («Voi ci troverete dunque nel presente volumetto, componimenti e Sacri e Morali e Amorosi e Pastorali e Pescatorj e Piacevoli e Satirici e di molte altre guise)»[17] e l'utilizzo di un palinsesto così autorevole come il sonetto proemiale dei *Rerum vulgarium fragmenta*, con cui Parini sembra voler condurre il lettore in un percorso a dominante erotico-autobiografica. Il testo iniziale tuttavia non funge da cornice dell'intera raccolta, bensì di un raggruppamento circoscritto ai primi 14 testi, in cui la ripresa del modello petrarchesco è condotta ad un livello precipuamente formale. Manca la complessa dialettica interiore che drammatizza già nell'*incipit* del Canzoniere la situazione dell'io lirico; tutto si gioca su un piano di ‘ineffabilità' della lode:

[14] PARINI 1967, pp. 785-786.
[15] *Ivi*, pp. 787-788.
[16] *Ivi*, p. 770.
[17] PARINI 2011, p. 59. Le successive citazioni da *Alcune poesie di Ripano Eupilino* saranno indicate direttamente nel corpo del testo, mediante il numero romano dei componimenti e/o il numero del verso di riferimento.

Voi, che sparsi ascoltate in rozzi accenti
I pregi eccelsi della Donna mia,
Non istupite, se tra questi fia
Cosa, ch'avanzi 'l creder delle genti:
Poichè, sebbene per laudarla i' tenti
Le penne alzar per ogni alpestre via,
Quel che meglio però dir si devria,
Riman coperto alle terrene menti.
Nè sia chi dall'esterno mio dolore,
Onde in pianti mi struggo a poco a poco,
Misuri la pietà dentro al suo core:
Perchè quantunque in ogni tempo, e loco,
Far mostra i' soglia del mio grande ardore,
Assai maggior, ch'i' non dispiego, è 'l foco.

Le «rime sparse» divengono «sparsi… accenti», dove l'aggettivo non ritiene la benché minima vibrazione spirituale di quelli che nella chiusa del *Secretum* Francesco chiama *sparsa anime fragmenta*, ossia quei frammenti dell'anima che divengono suono delle «rime sparse». Parini aveva certamente intuito l'importanza di questo sintagma, che poteva per lui essere una chiave di lettura dell'opera (anche se non poteva avere contezza del titolo originario, a causa dell'oblio in cui erano caduti gli autografi petrarcheschi). Tuttavia, mentre in Petrarca il significato di «sparse» è quello di "testi diffusi in modo saltuario",[18] in Parini esso allude a una poesia frutto di una espressa selezione autoriale (non conserviamo autografi che attestino fasi di elaborazione e di assemblaggio dei testi della prima silloge).

Che si tratti di un voluto abbassamento tonale, lo prova il fatto che gli accenti sono «rozzi»,[19] anche se volti a cantare «cosa, ch'avanzi il creder delle genti», verso che richiama il «manifesto accorger de le genti» di *Solo e pensoso* (*RVF* XXXV, v. 5). Nonostante il poeta tenti «le penne alzar» (metafora che, più che dai *RVF*, sembra di coniazione cinquecentesca, ad es. da Gaspara Stampa[20] o ancor meglio da Tasso: «con picciol nome in su l'alzate penne»),[21] le virtù della donna sopravanzano appunto il «creder delle genti», e il meglio

[18] Su *sparso* si veda l'interpretazione di Daniello, riportata nel suo commento da Santagata: «non continuate et insieme raccolte, come quelle di Dante, il cui, il cui Poema è opra continuata, come l'Eneide di Virgilio: e questo è sparso, perciò che ogni sonetto è un poema diverso, non altrimenti che ogni ode d'Horatio si sia» (PETRARCA 1996, p. 7).

[19] Per «rozzi accenti», ma in senso rovesciato, si veda il seguente sonetto tassiano: «ma non avvien però ch'in lei si deste / alcun breve dolor de' miei tormenti / anzi la cetra e i miei non rozzi accenti, e me disprezza e le mie voglie oneste» (TASSO T. 1994, LXXXVIII, vv. 5-8).

[20] «Ma l'opra è tal, tal è la penna mia, / tal di voi parla e sente ogni persona, / che, credend'io d'alzar, v'abbasseria» (STAMPA 1976, CCXCI, vv. 12-14).

[21] TASSO T. 1994, MCCLXX, v. 10.

di esse «riman coperto alle terrene menti». Ma l'impossibilità di svelare l'interno travaglio è anche *a parte subiecti:* «Assai maggior, ch'i' non dispiego, e 'l foco».

Un possibile intermediario nella fruizione del testo petrarchesco potrebbe essere (giustificata anche dalle frequentazioni cinquecentiste rivelate dalle pagine dei *Principii delle belle lettere*) il sonetto d'apertura del canzoniere di Gaspara Stampa, che però è assimilabile a quello pariniano solo per i primi due versi: «Voi, ch'ascoltate in queste meste rime, / in questi mesti, in questi oscuri accenti»[22] (dove l'elemento lessicale più significativo di comunanza è il sostantivo «accenti», in entrambi gli autori sostituto dei petrarcheschi «sospiri»).[23] Per il resto la poetessa assume lo stesso atteggiamento di *captatio benevolentiae* del poeta dei *Fragmenta*, spostando quindi l'allocuzione verso coloro che sono in grado di apprezzare e stimare il valore su un piano soggettivo, e non il valore trascendente dell'oggetto d'amore.

Allargando la nostra ricerca a *incipit* o a analoghi 'paratesti' della poesia quattro-cinquecentesca, non mancano reperti testuali appartenenti alla letteratura prediletta da Parini, ossia quella che sulla scorta di Petrarca era stata in grado di portare a perfezione la lingua italiana:

> Voi che ascoltate mie iuste querele
> Deh, mòvavi pietà della mia sorte!
> (S. Aquilano, *Strambotti*, I, vv. 1-2)[24]

> voi ch'ascoltate l'ultimo partito
> della angosciosa mia e amara vita
> (D. Da Prato, XXXV, vv. 7-8)[25]

> Voi ch'ascoltate il lamentabil verso,
> fugite amor amaro e sua facella
> (P. Aretino, *Opera nova*, I, v. 1)[26]

> Voi ch'ascoltate l'una e l'altra lira
> (F. Beccuti dello il Coppetta, *Rime*, XXXII, v. 1)[27]

> Voi ch'ascoltate il mio doglioso stile
> (B. Tasso, *Amori*, vol. II, LVIII, v. 28)[28]

[22] STAMPA 1995, I, vv. 1-2.
[23] In *Alcune poesie di Ripano Eupilino* il sostantivo *accento* appare solo due volte, e sempre nella 'corona' iniziale dei sonetti amorosi.
[24] AQUILANO 1967.
[25] LANZA 1973-1975.
[26] ARETINO 1989.
[27] CRISMANI 2012.
[28] TASSO B. 1995.

Nel sonetto II di Ripano il dispiegarsi di una natura in pieno rigoglio, con un sole che splende «oltre l'usato stile» (con rinvio a *RVF* CCXXIX, v. 9), accompagna il sorriso di Cupido e Venere, che salutano la nascita della donna. In questo luogo sembra agire in chiave antifrastica il petrarchesco *Era il giorno ch'al sol si scoloraro*, dove invece il giorno dell'innamoramento, coincidente con il venerdì santo, è segnato dallo scolorarsi dei raggi del sole.

Una visione euforica, quella disegnata da Parini, che continua nel sonetto III, concatenato nell'*incipit* con la chiusa del II («Il dì, che nacque la mia Donna al Mondo», anche qui con debito verso *RVF* IV, vv. 13-14: «Tal che natura e 'l luogo si ringratia / Onde sì bella donna al mondo nacque» e CCCXXV, v. 61: «Il dì che costei nacque»). Qui l'«alta beltà» della donna supera quella della «Madre delle cose», anche se essa non sembra provenire né dal cielo, né dalla terra: «E di qual parte sì gran Donna move, / Che coll'alta beltà vince Natura?/ Se nel Ciel non è fatta, i' non so dove», vv. 12-14).

Intessuto di *tòpoi* stilnovistico-cortesi è il sonetto IV, dove appaiono le immagini degli strali d'amore e della fiamma che consuma il poeta. Parini riprende il dantesco «Amor, ch'al cor gentil ratto s'apprende» e ne redistribuisce i lessemi nella prima quartina:

> Donna, se tu scorgessi il grande ardore,
> Che nel mio sen per tua beltà s'apprese,
> Ben diresti, che mai non accese
> In cor gentile d'innamorato Amore.

Nel sonetto VI la prospettiva è quella del colloquio nella memoria, che sembra riflettere più autentici accenti petrarcheschi: «Spesso mi torna il dolce tempo a mente, / Quando seduto con la Donna mia, / Io le narrava dolorosamente / La pena del mio core intensa, e ria». Tutto petrarchesco è l'attacco, tipico dei testi memoriali del Canzoniere, ad es. di CXXVII, «Torna a la mente il loco / E 'l primo dì ch'i' vidi a l'aura sparsi», e di CCCXXXVI, «Tornami a mente, anzi v'è dentro».

La situazione è quella di *Solea lontana in sonno consolarme* (*RVF* CCL), uno dei testi di 'presagio' della morte di Laura, che si presenta con la «dolce angelica sua vista» e reca nel volto «Vera pietà con grave dolor mista». In Parini invece gesti e immagini della donna sono di segno positivo, dall'abbassare gli occhi dolcemente, al «dolce rossor» del volto, ai «dolcissimi accenti», alle parole «alme e gioconde» che rapiscono l'anima dell'ascoltatore. Il v. 11, «L'Alma sen giva pellegrina, e sciolta» ci rimanda a *RVF* CCXLVI, testo anch'esso di premonizione, anche se implicato (ma non cronologicamente)

con i sonetti dell'‘aura’. In Petrarca la donna, «con sue viste leggiadrette et nove», fa «l'anime da' lor corpi pellegrine» (vv. 3-4); in Parini è l'ascolto delle parole, non la vista, a sublimare l'anima dell'amante.

Secondo Spongano il petrarchismo di questo sonetto «è meno indiretto del solito»; anche se il linguaggio è alquanto scarno (basti pensare alle ripetizioni aggettivali e avverbiali di *dolce* ai vv. 1, 5-6, 8) e «le clausole di certi versi sono facili e modulate su cadenze puramente sinonimiche», Parini rivela la non comune «capacità di indovinare una situazione»;[29] Egli riscrive appunto la situazione tipicamente petrarchesca del ricordo secondo un modulo narrativo-descrittivo.[30]

In questa ‘corona’ di testi emerge una eterogeneità stilistica che alterna «movenze melodrammatiche […] e moduli anch'essi settecenteschi».[31] In realtà la ricerca del linguaggio petrarchesco è da intendere «come paradigma di elezione e limpidezza espressiva, […] di richiamo ad una forma classica levigata e chiara, pacata e composta».[32] È la ricerca di *medietas* stilistica e tonale ad allontanare il giovane Parini «dalle manifestazioni del petrarchismo arcadico e a situarlo in una posizione […] di maggior maturità e complessità stilistica».[33] Petrarca dunque, *per viam negationis*, si presentava nella prospettiva pariniana come modello di superamento dell'ortodossia arcadica.

In questo senso mi sembra rivelatore della volontà di assumere quel modello, non certo di sottoporlo a gratuita *deminutio*, il riferimento contenuto in un sonetto caudato di matrice bernesca, collocato nella sezione delle *Poesie piacevoli*. Il poeta, con toni ludici e caricaturali, con un *Voi* speculare a quello del sonetto iniziale, si rivolge ad un pubblico di «buone persone», e, descrivendo la dinamica tutta fisica dell'innamoramento di Ser Cecco, non può fare a meno di introdurre la storia dell'amante di Laura, accomunata dallo stesso tranello teso dal «furbo Amor» con il suo laccio: «E va gridando in istrada: Oimè lasso! / Come fece il Petrarca quella sera, / O mattina, ch'e' fu tratto in conquasso» (LXX, vv. 12-14).

Come è noto Parini, in seguito al suo ingresso in Arcadia nel 1777 con il nome di Darisbo Elidonio, pubblicò una scelta di quindici componimenti nel XIII volume delle *Rime degli Arcadi*, edito a Roma nel 1780. In questa breve

[29] SPONGANO 1965, pp. 21-22.
[30] POMA 1967, p. 16, nota 13.
[31] *Ivi*, p. 15.
[32] *Ivi*, p. 17.
[33] *Ibidem*.

selezione figurano dieci poesie di *Ripano Eupilino*, quattro sonetti 'extravaganti' e l'ode *La vita rustica*, edita con il titolo *La libertà campestre* e con l'esclusione di tre strofe. Parini, che era stato elogiato da Gioacchino Pizzi, custode dell'Arcadia romana, per le prime due parti del giorno, decide di offrire all'Accademia una documentazione della sua esperienza poetica giovanile, da cui sono esclusi i testi più segnati da suggestioni petrarchesche.[34] Tuttavia, in questo minima autoantologia, figura almeno un sonetto significativo per il percorso che stiamo ricostruendo:

Quand'io sto innanzi a que' due lumi bei,
vorrei mille segreti e mille aprire;
ma s'affollan cotanto i pensier miei,
che, per troppo voler, nulla so dire.
Dice Amor: - Pusillanimo che sei,
non sai che nel mio regno è d'uopo ardire? –
I' gli rispondo: - Amore, i' parlerei,
ma chi può a gran desir gran detti unire? –
Sorride alquanto entro mio petto Amore:
indi mosso a pietà ne gli occhi ascende
pur con la face e pur co i dardi sui:
e, quasi d'alto pergamo oratore,
quindi parla per me, prega, riprende:
I' mi sto quieto, e lascio fare a lui.[35]

L'*incipit* ricorda, anche se vagamente, quello di *RVF* XVIII, «Quand'io son tutto volto in quella parte / Ove il bel viso di madonna luce» (vv. 1-2). Tuttavia, spostandoci nel magmatico territorio dei testi sparsi, una maggiore autenticità di accenti la ritroviamo in un trittico di testi destinati all'Accademia dei Trasformati (la data ipotizzata è il 1757,[36] di pochi anni posteriore alle poesie di Ripano Eupilino), e composti intorno al tema «La malinconia». Di essi i primi due sono lessicalmente e tematicamente speculari:

Occhio indiscreto, che a cercar ti stanchi
Da qual d'uomo o di sorte o di ciel colpo
La cura uscì che quasi a scoglio polpo
A quest'alma mia par che s'abbranchi;

[34] Poco rilievo hanno le riprese di versi come quella del son. *Perché nel mar di procellosa vita*, che al v. 12, «Rida la stolta, e i mali suoi non senta» (*Poesie varie. Sonetti,* CI, v. 12, in PARINI 1967, p. 463) riecheggia il v. 11 di *Spirto gentil* (*RVF* LIII): «Italia, che suoi guai non par che senta».

[35] *Poesie varie. Sonetti,* XCVII, in PARINI 1967, p. 461. Il sonetto, a detta di Bonora, non è databile, e sembra essere stato composto per la contessa Paola Castiglioni, alla quale è indirizzata idealmente anche l'ode *La recita dei versi*, l'incompiuta *O la tua stirpe egregia* e il sonetto sparso *Le fresche ombre tranquille, i colli ameni* (*ivi*, nota p. 962).

[36] *Ivi*, nota p. 1028.

So che nel volto, e per li membri stanchi,
Esce furtivo il duol ch'io sgrido e incolpo:
Ma se ben piango e mi scoloro e spolpo,
Non fie' mai ch'al tuo guardo il cor spalanchi.
Ragion l'arcano mio avvinse a un sasso
E tal nel fondo del mio sen immerse,
Che d'occhio acume non può gir sì basso.
Mio duol, richiama tue orme disperse,
Ti rannicchia e ti cela entro al cor lasso
A le viste de gli uomini perverse.

Occhio indiscreto, or taci e più non angi
Con dimande importune il mio cor lasso!
Più facil ti saría svellere un masso:
Taci, o più tosto, se sai pianger, piangi.
Lascia che muto il mio dolor mi cangi
quasi novella Niobe, in un sasso;
Lascia che fino al duro ultimo passo
L'erma tristezza mia mi roda e mangi.
Se amico occhio mi sei, sol ti sia detto
Che nulla sceleraggine ha consorte
Quest'aspra atroce doglia onde son stretto.
Ma tu parli, cor mio? Di durar forte
Già ti se' stanco? Deh tu vieni e in petto
Questo debole cor strozzami, o Morte![37]

La ricerca di linguaggio di questi testi è testimoniata da una serie di interessanti varianti, tradite da alcuni manoscritti rispetto all'autografo (rappresentato per il primo sonetto da Ambr. III 1 *g* e per il secondo da Ambr. II 1 *g*). Il v. 4 del primo testo, «A quest'anima mia par che s'abbranchi», è in Ambr. III 5, Ambr. III 6, Ambr. III 8 e Triv. 890 «Par che intorno al mio cor lasso s'abbranchi», dove all'«anima» subentra il *topos* del «cor lasso». Il v. 5, «So che nel volto, e per li membri stanchi» appare più marcatamente soggettivizzato rispetto a «Spesso nel volto, è ver, ne' membri stanchi» degli altri testimoni sopra citati. Il v. 7, «Ma se ben piango e mi scoloro e spolpo», a fronte di «sebben mi scoloro e scarno e spolpo» degli altri mss., rivela un più esplicito debito verso la lezione petrarchesca, in virtù della serie ternaria che ricorda l'analogo «mi disosso et snervo et spolpo» di *RVF* CXCV, v. 10, che passa attraverso autori come il Tebaldeo («lui sol cagion è ch'io mi snervo e

[37] I testi qui riportati seguono la lezione stabilita dalla dott.ssa Amelia Juri, nell'ambito di una ricerca coordinata da Uberto Motta e finalizzata all'edizione critica delle *Rime varie*. I materiali testuali, con relativo apparato delle varianti e discussione critica, sono reperibili in *Sperimentalismo pariniano: le "Rime varie"*.TestiXI-XX, all'indirizzo http://commonweb.unifr.ch/artsdean/pub/gestens/f/as/files/4740/39675_160215.pdf.

spolpo», *Rime estravaganti*, 673, v. 66)[38] e Gaspara Stampa, che al v. 3 del son. *Comincia, alma infelice, a poco a poco* (CXCI) ha «a cui pensando sol mi snervo et spolpo», per giungere fino a Ripano Eupilino: «a dire che perciò mi spolpo e scuoio» (LXXX, v. 6).

Una corretta collocazione storico-linguistica del 'gradiente' petrarchesco della scrittura pariniana, visto naturalmente nella *contaminatio* di modelli e fonti su cui l'abate di Bosisio costruisce il proprio linguaggio poetico, va fatta a mio avviso partendo dal giudizio carducciano sul Parini giovane come «arcade […] arretrato al Cinquecento».[39] Questo vale soprattutto per la sezione dei sonetti pastorali, pescatori e magici, ma anche per le traduzioni-imitazioni da Anacreonte (XXXII-XXXV) e da Mosco (XXXI), per le quali si può ripetere quanto egli scriveva nei *Principii delle belle lettere* sul Tasso e sull'*Aminta*:

> L'altra cosa che egli fece, [dopo aver scelto «nella nostra favella quanto ci era di più pure, di più leggiadre, di più gentili parole e forme del dire»] si fu di andare imitando negli eccellenti Greci, e massimamente in Anacreonte, in Mosco e in Teocrito, certe figure, certi traslati, certe imaginette, certi vezzi insomma che paiono affatto naturali, eppur sono artifiziosissimi e delicati.[40]

In questa imitazione Tasso «non ricopiò […], né troppo da vicino imitò, ma sul tronco delle greche bellezze […], innestò le sue proprie e quelle della sua lingua». Da ciò era venuto «un frutto nostrale di terzo sapore, talvolta anche più dolce e saporito del primo ed originario».[41]

Questo giudizio sul Tasso permette a mio parere di cogliere il senso dell'esperienza delle poesie di Ripano Eupilino, il cui obiettivo è quello, per dirla con Fubini, di una «liberazione dalla "musica", raggiunta mercè una più intima adesione alla poesia dei classici e in particolare dei latini».[42] Per questa ragione «al Chiabrera e ai chiabreristi» Parini «oppone il vero Pindaro e il vero Anacreonte, che rimangono per lui modelli da tener presenti per conseguire l'eccellenza poetica da loro raggiunta».[43] Allo stesso modo, alle degenerazioni petrarchiste di scuola egli non poteva non opporre il vero Petrarca, per il quale si può ripetere quello che scriveva di Anacreonte, la cui poesia è capace «di toccar l'anima nostra ne' più intimi suoi sentimenti, e con una idea appena

[38] TEBALDEO 1992.
[39] CARDUCCI 1903, p. 28.
[40] PARINI 1967, p. 794.
[41] *Ibidem*.
[42] FUBINI 1954, p. 333.
[43] *Ivi*, p. 345.

accennata risvegliarne mille altre tutte della stessa categoria, fra le quali l'anima stessa è costretta d'ondeggiar voluttuosamente per lungo tempo».[44]

Nel *Discorso sopra la poesia* Parini cita un verso di *RVF* CLXVI: «Là dove Apollo diventò profeta», polemizzando contro «certi facitori di versi o sia misuratori di parole»;[45] a costoro e a quelli che la condannano o sminuiscono, in quanto applicati «ad alcuna delle scienze o delle arti più utili», egli contrappone un'idea di poesia, nella sua origine e nel suo fine, come «arte di imitare o di dipingere in versi le cose in modo, che sien mossi gli affetti di chi legge od ascolta, acciocché ne nasca diletto».[46] La poesia, per la sua universalità nel rappresentare i sentimenti umani, produce «un vero, reale e fisico diletto».[47] Come esempio di ciò che può suscitare i più svariati sentimenti nel lettore vengono elencati «gli effetti sempre diversi dell'illustre amante di Laura, i sublimi capricci e grotteschi di Dante», per continuare con Ariosto e Tasso. Ma per generare questi sentimenti, per «toccare e muovere», bisogna essere vero poeta; ed è tale solo chi è «tocco e mosso egli medesimo».[48]

È vero che quando Parini dice che «la poesia, muovendo in noi le passioni, può valere a farci prendere aborrimento al vizio, dipingendocene la purezza; e a farci amar la virtù, imitandone la beltà»,[49] ci fa pensare a quanto scriverà nei *Principii* di Dante, che scuoteva «le fantasie de' suoi contemporanei» e solleticava «le loro avversioni e i loro odii».[50] Si potrebbe dire che, in un'ottica sensistica (che è quella del *Discorso*), Parini ci appare più 'dantesco', mentre nella sua sperimentazione formale egli segue un Petrarca passato certo attraverso la mediazione tassiana e arcadica, ma visto (insieme a Dante, Boccaccio e i suoi amati Virgilio e Orazio), nel novero di quelli che Leopardi chiamava i «grandi classici fra' moderni» (*Zibaldone*, 4413,1).

[44] PARINI 1967, p. 795.
[45] *Ivi*, p. 594.
[46] *Ibidem*.
[47] *Ivi*, p. 596.
[48] *Ivi*, pp. 597-598.
[49] *Ivi*, p. 598.
[50] *Ivi*, p. 769.

BIBLIOGRAFIA

AQUILANO 1967. Serafino A., *Strambotti*. A cura di Barbara Bauer-Formiconi, Munche, Verlag.

ARETINO 1989. Pietro A., *La Cortigiana e altre opere*. A cura di Angelo Romano. Introduzione di Giovanni Aquilecchia, Milano, Rizzoli.

CARDUCCI 1903. Giosuè C., *Studi su Giuseppe Parini*, in *Opere*. Volume XIII, Bologna, Zanichelli.

CRISMANI 2012. Andrea C., *Edizione critica delle Rime di Francesco Coppetta dei Beccuti*, Università degli Studi di Padova. Dipartimento di Italianistica. Scuola di Dottorato di ricerca in Scienze filologiche, linguistiche e letterarie (Ciclo XXIV).

FUBINI 1954. Mario F., *Dal Muratori al Baretti. Studi sulla critica e sulla cultura del Settecento*, Bari, Laterza.

LANZA 1973-1975. Antonio L. (a c. di), *Lirici toscani del '400*, Roma, Bulzoni.

NICOLETTI 2006. Giuseppe N., *Agli esordi del petrarchismo arcadico: appunti per un capitolo di storia letteraria fra Sei e Settecento*, in S. GENTILI, L. TRENTI (a c. di), *Il Petrarchismo nel Settecento e nell'Ottocento*, Roma, Bulzoni.

PARINI 1967. *Opere di Giuseppe Parini*. A cura di Ettore Bonora, Milano, Mursia.

PARINI 2011, Giuseppe P., *Alcune poesie di Ripano Eupilino*. A cura di Maria Cristina Albonico. Introduzione di Anna Bellio, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore («Edizione Nazionale delle Opere di Giuseppe Parini»).

PARINI 2013. Giuseppe P., *Odi*. A cura di Mirella d'Ettorre. Introduzione di Giorgio Baroni, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore («Edizione Nazionale delle Opere di Giuseppe Parini»).

PARINI 2017. *Biografie ottocentesche di Giuseppe Parini*. A cura di Marco Ballarini e Paolo Bartesaghi, Pisa-Roma, Fabrizio Serra Editore («Edizione Nazionale delle Opere di Giuseppe Parini»).

PETRARCA 1996, Francesco P., *Canzoniere*. A cura di Marco Santagata, Milano, Mondadori.

PETRARCA 2008, Francesco P., *Rerum vulgarium fragmenta*. Edizione critica di Giuseppe Savoca, Firenze, Olschki.

POMA 1967, Luigi P., *Stile e società nella formazione del Parini*, Pisa, Nistri-Lischi.

SAVOCA - CALDERONE 2011. Giuseppe S. – Bartolo C., *Concordanza del Canzoniere di Francesco Petrarca*, Firenze, Olschli («Strumenti di Lessicografia Letteraria Italiana», 27).

SPONGANO 1965. Raffaele S., *Il primo Parini*, Bologna, Pàtron.

STAMPA 1976. Gaspara S., *Rime.* A cura di R. Ceriello, Milano, Rizzoli.

TASSO B. 1995. Bernardo T., *Rime.* A cura di Domenico Chiodo - Vercingetorige Martignone, Torino, RES.

TASSO T. Torquato T., *Rime*, a cura di B. Basile, Roma, Salerno, 1994.

TATTI 2006. Mariasilvia T., *Dall'Arcadia al* tournat des Lumières*: Petrarca nella critica del secondo Settecento*, in S. GENTILI, L. TRENTI (a c. di), *Il Petrarchismo nel Settecento e nell'Ottocento*, cit.

TEBALDEO 1992. Antonio T., *Rime*, a cura di T. Basile-J. J. Marchand, Modena, Panini.

Abel Günter, 534n., 545 bibl.
Acquaro Maria Teresa, 149n.
Adorno Theodor Ludwig, 241n., 246 bibl.
Agostino (sant'), 86, 98, 101, 102, 103, 105, 106, 110, 357
Agriropulo Giovanni, 95
Airoldi Namer Fulvia, 599 bibl.
Alberti Leon Battista 74, 77
Alberto Magno, 97, 98
Albumasar, 104, 107
Alcuino di York, 103
Aleardi Aleardo, 226n.
Aleardi Andrea, 10n., 435n., 519 bibl.
Aleramo Sibilla, 301
Alessio Gian Carlo, 64 e n., 70 bibl.
Alfieri Gabriella, 33n., 34n., 35 e n., 46 bibl.
Alfieri Vittorio, 213
Alfonso d'Aragona, 113
Alfonso il Magnanimo, 85
Alicata Mario, 442 e n., 519 bibl.
Alighieri Dante, 2, 647
Alvaro Corrado, 405 e n., 406 e n., 409 e n., 410n., 412n., 413n., 414n., 415 e n., 416 e n., 417n., 418 bibl.
Ammaniti Nicolò, 624n., 626 bibl.
Amoretti Giangiacomo, 225n., 246 bibl.
Anacreonte, 221
Anassimandro, 106
Angeli Diego, 301
Angiolini Raimondo, 252
Annibale, 71
Anselmo d'Aosta, 103
Antona Traversi Camillo, 283, 301 e n., 305
Antonelli Giuseppe, 395 bibl., 554n., 599 bibl,
Antonelli Roberto, 37 e n., 38n., 39n., 46 bibl.,
Apollinaire Guillaume, 539
Apollonio, 120
Aquilano Serafino, 154, 223 bibl.
Aretino Pietro, 129 e n., 216 e n., 223 bibl.
Argentina Cosimo, 580n., 585n., 599 bibl.
Ario, 120
Ariosto Ludovico, 211, 222, 226n., 229n.
Aristide Sartorio Giulio, 302
Aristo di Ascalona, 120
Aristofane, 150
Aristotele, 165n., 167n., 183 bibl.
Arlotta Flavia, 421n.
Arnesano Daniele, 43n., 46 bibl.
Artusi Pellegrino, 642
Arvigo Tiziana, 368n., 374 bibl.
Asenjo Alonso, 159n., 160 e n., 161 e n., 162n., 163 e n., 184 bibl., 185 bibl.
Asor Rosa Alberto, 250n., 269 bibl. 441, 442n., 443n., 519 bibl.
Astremo Rossano, 599 bibl.
Attolini Vito, 285n., 305 bibl.
Auerbach Eric, 241
Aulo Gellio, 106
Aulo Persio Flacco, 188 bibl., 190 bibl.
Avalle D'Arco Silvio, 17n., 31 bibl. 442n., 519 bibl.
Avicenna, 97, 98, 103

Bachelard Gaston, 330
Baldi Davide, 43n., 46 bibl.
Baldini Antonio, 290 e n., 291, 302, 304 e n., 305 bibl.
Balla Giacomo, 301
Ballero Antonio, 299, 302
Balzac Honorè, 273
Bandello Matteo Maria, 71 e n.
Bandini Angelo Maria, 92 e n., 93, 111, 127 bibl.
Bandini, 111, 127 bibl.
Barański Zygmunt, 100 e n., 127 bibl.
Barbarisi Gennaro, 225n., 246 bibl.
Bàrberi Squarotti Giorgio, 53 e n., 61 bibl., 159 e n., 177 bibl., 250n., 269 bibl., 305 bibl.

Bàrberi Squarotti Giovanni, 169n.
Barbieri Giovanni Maria, 33
Barchiesi Alessandro, 149n.
Bardot Brigitte, 285
Barile Laura, 341n., 348 bibl.
Barolini Teodolinda, 5 e n., 53n., 61 bibl.
Baroncini Rodolfo, 152n., 177 bibl.
Barone Maria Ginevra, 599 bibl.
Barsali Belli Isa, 51n., 61 bibl.
Barthes Roland, 442n., 519 bibl.
Barucci Guglielmo, 129n., 147 bibl.
Basile Giambattista, 645
Basso Jeannine, 147 bibl.
Battipede Pietro, 606n., 636 bibl.
Battistini Andrea, 160 e n., 169n., 177 bibl.
Bava Beccaris Fiorenzo, 428, 434
Beccaria Gianluigi, 7n., 8, 12 bibl., 233n., 246 bibl., 305 bibl.
Bellini Bernardo, 141n., 148 bibl.
Beltramelli Antonio, 302
Beltrami Pietro, 41n., 46 bibl.
Bembo Pietro, 7, 131, 145n., 155n., 185 bibl., 229n., 294
Ben Jelloun Tahar, 327
Benco Silvio, 406n., 418 bibl.
Benedetti Maria Teresa, 539 bibl., 545 bibl.
Benvenuto da Imola, 18 e n., 30 bibl.,
Beretta Spampinato Margherita, 39n., 44n. 46 bibl.
Bergson Henri, 531n., 526n., 542
Bernardelli Alvaro, 406n., 418 bibl.
Bernardi Paola, 251n., 269 bibl.
Bernardino da Siena, 19 e n., 21 e n., 30 bibl.
Bernardoni Andrea, 83n., 89 bibl.
Bernari Carlo, 423
Berneri Giuseppe, 645
Bertini Malgarini Patrizia, 277n., 305 bibl.
Bertoncini Giancarlo, 462n., 519 bibl.
Bessarione, 110
Bestetti Carlo, 284
Beszterda Ingeborga, 549n.599 bibl., 600 bibl.
Betocchi Carlo, 441
Bettarini Rosanna, 335n., 336n., 337, 338, 340, 341, 342, 344, 345, 348 bibl.
Bianchi Patricia, 33n., 47 bibl.
Bianchini Simonetta, 34n., 35n., 37n., 47 bibl.
Biasi Giuseppe, 289, 302
Bigazzi Roberto, 251n., 268n., 269 bibl.
Bigongiari Piero, 446
Bilenchi Romano, 445
Binni Walter, 3 e n., 12 bibl.
Bisticci Vespasiano, 88
Blasco Ferrer Eduardo, 27n., 31 bibl.
Bo Carlo, 306 bibl., 529 bibl.
Boas George, 172n., 180 bibl.
Boccaccio Giovanni, 18, 20 e n., 21 e n., 27, 30 bibl., 68, 222, 226, 294
Boccioni Umberto, 301
Boezio Severino, 98, 102, 103, 228
Boffito Giovanni, 92 e n., 127 bibl.
Boiardo Matteo Maria, 226n., 229
Boito Arrigo, 226n.
Boito Camillo, 226n.
Bologna Corrado, 37n., 43n., 47 bibl.
Bolognese Franco, 51, 52
Bolte Johannes, 151n., 177 bibl.
Bonadeo Alessia, 149n., 150n., 177 bibl.
Bonafin Massimo, 28n., 31 bibl.
Bonaparte Napoleone, 225n.
Bonaventura da Bagnoregio, 103
Bonfante Giuliano, 35n., 36n., 38n., 47n.
Bonghi Ruggiero, 7n., 12 bibl.
Bonini Carlo, 605n., 636 bibl.
Bonnard Pierre, 539n
Bonora Ettore, 219n.
Bonsanti Alessandro, 421 e n., 422
Borgia Francesco, 163
Borio Antonio, 3
Bosetti Giulio, 285
Bourget Paul, 273
Boutet Eduardo, 301
Bovi Ornella, 533n., 536n., 539n., 545 bibl.
Bracciolini Poggio, 20 e n., 21, 22, 23 e n., 27, 30 bibl.

Bracco Roberto, 284
Braden G[ordon], 150n., 177 bibl.
Braida Ludovica, 129n., 146n., 147 bibl.
Branca Remo, 290, 302
Branca Vittore, 154 e n., 155 e n., 177 bibl.
Brancati Vitaliano, 284,
Branciforti Francesco, 269 bibl.
Braque George, 536, 539, 540, 541 e n., 543, 545 bibl.
Brevini Franco, 7 n., 12 bibl., 641
Brizzi Fausto, 603 bibl.
Bronckhorst Jan Gerritsz, 186n.
Broglio Emilio, 277
Bronzini Giovanni Battista, 43 e n., 47 bibl.
Brugnoli Giorgio, 173n., 177n.
Bruni Arnaldo, 246 bibl.
Bruni Francesco, 7n., 12 bibl.
Burckhardt Jacob, 87
Burlaeus, 85
Burley Walter, 103

Cabrida, 83
Cadoni Enzo, 1
Caetani Lovatelli Ersilia, 301
Calcidio, 97
Calderara Augusto, 23n., 31 bibl.
Calderini Domizio, 154 e n., 185 bibl.
Calderone Bartolo, 213n., 224 bibl.
Calenda Corrado, 56n., 61 bibl.
Caligari Claudio, 563
Callisto III, 92n.
Calogiuri Giuseppe, 606n., 636 bibl.
Calvesi Maurizio, 533 e n., 545 bibl.
Calvia Pompeo, 299, 306 bibl.
Calvino Italo, 423, 424 e n., 519 bibl.
Cambellotti Duilio, 301
Camboa Maria Serena, 606n., 636 bibl.
Camerana Giovanni, 226n.
Camoglio Maria Teresa, 285
Camon Ferdinando, 339
Campanelli Maurizio, 154n., 177 bibl.
Camporesi Piero, 31 bibl.
Camus Albert, 327
Canova Antonio, 225 e n.
Capitini Aldo, 3
Cappellano Andrea, 59
Cappelli Laura, 149n.
Capuana Luigi, 273, 278 e n., 284, 293n., 306 bibl.
Caramuel Juan, 152 e n., 185 bibl.
Cardini Franco, 17n.
Cardona Giorgio, 17n.
Carducci Giosuè, 7, 221n., 223 bibl., 229n.
Caretti Lanfranco, 3
Caria Marzia, 277n., 305 bibl.
Caringella Francesco, 605, 606, 607, 609, 611, 612, 616, 619, 635, 636 bibl., 637 bibl.
Carlo Emanuele I, 175
Carlo I, 41
Carlotto Massimo, 637 bibl.
Caro Annibal, 646
Carofiglio Gianrico, 606 e n., 607n., 616, 622n., 637 bibl.
Carosella Maria, 549 e n., 605
Carpani Roberta, 165n., 175 n., 178 bibl.
Carrisi Donato, 549, 605n., 637 bibl.
Cases Cesare, 441 e n., 443n., 519 bibl.
Cassano Antonio, 564, 566
Cassano Franco, 237n., 246 bibl.
Cassiano, 106
Castagnary Jules, 539n.
Castellani Arrigo, 7n., 12 bibl., 306 bibl., 427n., 519 bibl.
Castelletti Cristoforo, 158 e n., 185 bibl.
Castelli Gattinara Enrico, 232n., 246 bibl.
Castello Alba, 374 bibl.
Castiglione Baldesar, 75, 86
Castiglioni Paola, 219n.
Castronovo Valerio, 306 bibl., 427n., 519 bibl.,
Catalano Claudio, 526n., 530n., 545 bibl.
Catalano Ettore, 599 bibl., 600 bibl., 603 bibl.
Catalina di Córdoba, 163
Catone il Cursore, 79

Cavalcanti Guido, 53, 54, 55, 56 e n., 57, 58
Cavallini Giorgio, 306 bibl.
Cecchetti Giovanni, 263 bibl., 269 bibl.
Cecchi Emilio, 284, 302, 304n., 305 bibl.
Cecconi Andrea, 520 bibl.
Čechov Anton, 273
Celli Angelo, 301, 302
Ceppari Ridolfi Maria Assunta, 19n., 31 bibl.
Cerina Giovanna, 306 bibl.
Cesareo Giovanni Alfredo, 34 e n., 36 e n., 39n.
Cesari Giulio, 299
Cézanne Paul, 539n., 540
Chateaubriand, François-René de, 271, 273
Chatman Seymour, 442n., 520 bibl.
Chelli Gaetano Carlo, 301
Cherchi Anna Maria, 24 n., 25, 26n., 27n., 30 bibl.
Cherchi Paolo, 71, 86n., 89 bibl.
Chiabrera Gabriello, 212, 221
Chiesi Maria Cristina, 421n., 425n., 520 bibl.
Chini Galileo, 301
Ciccarese Maria Pia, 172n., 178 bibl.
Cimabue, 52
Ciuffoletti Zeffiro, 427n., 520 bibl.
Ciusa Romagna Mario, 291n., 306 bibl.
Clifford Timothy, 225n., 246 bibl.
Clivio Gianrenzo, 7n., 12 bibl.
Cocchiara Giuseppe, 41n., 47 bibl.
Colacicchi Giovanni, 421n.
Colli Giorgio, 28n., 31 bibl.
Coluccia Rosario, 33n., 38n., 39n., 40n., 41n., 42 e n., 43n., 47 bibl.
Compagnetto da Prato, 37 e n., 38 e n.
Compagni Dino, 293,
Comte Auguste, 536n.
Condello Federico, 206n.,
Conrad Joseph, 277n.
Constable John, 526
Contini Gianfranco, 3, 7n., 12 bibl.
Coppetta Francesco, 214
Corrado Massimiliano, 58n., 61 bibl.
Correnti Cesare, 8
Correr Gregorio, 95
Cortellazzo Manlio, 7n., 12 bibl.
Corti Maria, 527 e n., 545 bibl.
Corvino Matteo, 81
Cossa Pietro, 301
Costa Enrico, 273, 299
Costanzo Mario, 168n., 170n., 178 bibl.
Cox Virginia, 130n., 131, 147 bibl.
Crepax Nicola, 427n., 520 bibl.
Cresci Pietro, 156n.
Crismani Andrea, 21n., 223 bibl.
Cristaldi Sergio, 267n., 269 bibl.
Croce Benedetto, 7n., 13 bibl., 225n., 246 bibl., 307 bibl.
Carofiglio Gianrico, 605
Cucca Francesco, 299, 315 e n., 326n., 327, 328, 330, 331, 334 bibl.
Cusano Niccolò, 104

D'Abano Pietro, 97
D'Alverny Marie-Thérèse, 20n., 31 bibl.
D'Amicis Carlo, 549
D'Ancona Alessandro, 155n., 156n., 178 bibl.
D'Angelo Paolo, 240n., 246 bibl.
D'Annunzio Gabriele, 226n., 229n., 231n., 273, 284, 301, 330, 347 e n., 353
D'Ascoli Cecco, 21 e n.
D'Elia Anthony, 89 bibl.
D'Onofrio Salvatore, 29 e n., 31 bibl.
Dalì Salvador, 540n.
Dalla Palma Giuseppe, 156, 164 e n., 192 bibl.
Dalla Valle Daniela, 150n., 178 bibl.
Dalmasso Ennio, 24n., 32 bibl.
Damiano Gianfranco, 165n., 173 e n., 178 bibl., 197 bibl., 199
Daniel Arnaut, 53
Dardano Maurizio, 554n., 600 bibl.
Darisbo Elidonio, 218
Darwin Charles, 536n.
Dati Leonardo, 92 e n., 93, 94, 106, 107, 111, 112, 113, 123, 126
Dazzi Arturo, 301
de Acevedo Pedro Pablo, 161 e n., 162 e n., 163n., 164, 184 bibl.

De Amicis Edmondo, 277, 284, 294, 307 bibl.
De Andreis Giovanni Battista, 434
De Angelis Alessandro, 35n., 36n., 40n., 42n., 43n., 48 bibl.
de Arguijo Juan, 160
De Benedetti Aldo, 285
De Blasi Nicola, 7n., 12 bibl., 33n., 41n., 47 bibl., 48 bibl.
De Castris Leone, 443n.
De Cataldo Giancarlo, 549, 605 e n.
De Felice Emidio, 307 bibl
De Gubernatis Angelo, 271, 279 e n., 299, 300
de Herrera Francisco, 196
De Jennaro Jacopo, 46 bibl., 43n., 46 bibl.
de la Cerda Melchor, 160,
De Martino Ernesto, 28n., 32 bibl., 645
De Mauro Tullio, 7n., 13 bibl., 307 bibl., 427n., 520 bibl.
De Micheli Mario, 406n., 418 bibl.
de Reynoso Francisco, 163 e n.
De Robertis Domenico, 230n.
De Robertis Giuseppe, 230n.
De Sanctis Francesco, 6 e n., 8, 13 bibl.
De Saussure Ferdinand, 442, 520 bibl.
De Venuto Domenico, 173n., 178 bibl.
de Vlaminck Maurice, 539
De' Angelis Francesca Romana, 131n., 132n., 147 bibl.
De' Medici Cosimo, 102n., 105
de' Medici Giovanni, 71 e n.
de' Medici Lorenzo, 229n.
de' Sommi Leone, 155, 156n., 164 e n., 192 bibl.
Debenedetti Santorre, 33n., 48 bibl.
Debussy Claude, 338
Deffenu Attilio, 334 bibl.
Degas Edgar, 539n.
Delcorno Branca Daniela, 154n., 178 bibl.
Deledda Andrea, 299
Deledda Grazia, 3, 14 bibl., 23 e n., 24 e n., 30 bibl., 271 e n., 272, 273 e n., 274, 275n., 276n., 277 e n., 279 e n., 280 e n., 282n., 283, 284, 285 e n., 286 e n., 288 e n., 290 e n., 292, 293, 294n., 295, 296, 297, 298, 299n., 300 e n., 301, 302n., 303 e n., 304 e n., 307 bibl., 308 bibl., 309 bibl., 311 bibl., 407
Deledda Nicolina, 274, 288, 302
Deledda Santus, 299
Delhaye Philippe, 121n., 127 bibl.
Delitala Enrica, 24n., 32 bibl.
Delitala Mario, 302
Dell'Arco Mario, 7n., 14 bibl.
Della Casa Giovanni, 214
Della Lana Jacopo, 68
Della Marca Giacomo, 21 e n., 30 bibl.
Della Valle Valeria, 554n., 600 bibl.
Delogu Raffaello, 539n.
Delrio Martino Antonio, 170n., 186 bibl.
Demeny Paul, 356
Denores Giason, 186 bibl., 198n.
Derain André, 539,
Derrida Jacques, 5 e n., 13 bibl.
Dervieux Ermanno, 178n., 193n., 194n.
Desiati Mario, 563, 564n., 579n., 585n., 600 bibl.
Dessí Giuseppe, 3, 4 e n., 13 bibl., 525
Dessy Stanis, 302
Dettori Antonietta, 7n., 13 bibl.
Dettori Franceschino, 24n.
Devoto Giacomo, 7n., 13 bibl.
Di Costanzo Angelo, 214
Di Giacomo Salvatore, 284
Di Girolamo Costanzo, 33n., 48 bibl.
di Lampedusa Tomasi, 366
Di Legami Flora, 371n., 374 bibl.
Di Monopoli Omar, 605n., 622, 636 bibl., 638 bibl.
di Parente Piero, 108n.
Di Pino Guido, 61 bibl.
Di Rudinì Starabba Antonio, 434
Di Silvestro Antonio, 211, 249, 365
Dicearco da Messina, 107, 120
Diels Hermann, 239n.
Diogene Laerzio, 85
Dionigi Aeropagita, 107, 120
Dionigi di Alessandria, 120
Dionisotti Carlo, 3 e n., 6, 4n., 8, 13 bibl.

Doglio Maria Luisa, 149n., 150n., 154n., 156n., 167n., 168n., 175n., 178 bibl., 197 e n., 199n.
Dolce Lodovico, 133n.
Dolfi Anna, 527, 528, 536n., 546 bibl.
Dolza Luisa, 83n., 89 bibl.
Donà Carlo, 17n, 27n., 28n., 32 bibl., 48 bibl.
Donà Massimo, 535, 546 bibl.
Donati Alessandro, 168 e n., 186 bibl.
Donati Forese, 53, 58
Dostoevskij Fëdor Michajlovič, 274, 293
Drago Samuele, 155n., 179 bibl.
Duhamel Mathieu, 353
Durante Lea, 600 bibl.
Duse Eleonora, 283, 284, 285
Eberhardt Isabelle, 327
Eckart Meister, 98
Eco Umberto, 520 bibl.
Einstein Albert, 526, 529, 530 e n., 532, 533 e n., 534 e n., 536, 537, 541, 545, 546
Eliot Stearn Thomas, 346
Ellero Maria Pia, 168n., 179 bibl.
Endimione, 115
Engels, 443 e n.
Epicuro, 156n., 186 bibl.
Erasmo da Rotterdam, 151n., 187 bibl.
Erillo di Cartagine, 120
Eritreo Giano, 187 bibl.
Ermete Trismegisto, 104, 105, 110
Erodoto, 72
Erone di Alessandria, 78
Esiodo, 357 e n., 362 bibl.
Essenziale Paolo, 24n.
Eunomio di Cizico, 120

Fadda Maria Rita, 277n., 310 bibl.
Fagioli Franco, 149n., 183 bibl.
Falchi Luigi, 299
Faldella Giovanni, 301
Fanfani Roberto, 427n., 520 bibl.
Fantoni Marcello, 88n., 89 bibl., 90 bibl.
Farina Ferruccio, 74n., 89 bibl.
Farina Salvatore, 273
Farnetti Monica, 131n., 143n., 147 bibl.
Favaro Maiko, 129n., 144n., 147 bibl.
Federico II, 38 e n., 40
Federzoni Luigi, 290
Felipe II, 159
Fenoglio Beppe, 423
Fenzi Enrico, 170 e n., 179 bibl.
Ferraguti Arnaldo, 263n.
Ferraris Maggiorino, 277n., 282, 283
Ferraris Maurizio, 442n., 520 bibl.
Ferri Giustino, 301
Fichte Johann Gottlieb, 536n.
Ficino Marsilio, 92, 99n., 104, 105, 106 e n., 110, 127 bibl.
Figari Filippo, 302, 539
Filiberto Panealbo Emanuele, 174
Filone di Bisanzio, 78, 101
Fiorentini Luca, 19n., 32 bibl.
Firpo Luigi, 10
Fish Stanley, 442n., 520 bibl.
Fleres Ugo, 301
Fogazzaro Antonio, 273n., 301
Fois Marcello, 296n., 310 bibl.
Folena Gianfranco 34n., 35n., 37 e n., 39n., 48 bibl.
Fontana Giovanni, 82
Formentin Vittorio, 44n., 45n., 48n., 134n., 147 bibl.
Formione, 71, 76
Forteleoni Lorenzo, 3, 525
Fortini Franco, 441 e n., 443n., 521 bibl.
Fosca Nicola, 68
Foscolo Ugo, 225n., 226n., 227 e n., 228n., 229 e n., 230 e n., 231n., 232, 233, 234, 236 e n., 239, 246 bibl., 247 bibl.
Frare Pierantonio, 166n., 173n., 175n., 179 bibl.
Frasso Giuseppe, 4n., 13 bibl.
Frattini Alberto, 310 bibl
Freud Sigmund, 28n., 32 bibl., 274
Friedrich Caspar David, 240n.
Friedrich Hugo, 360n., 362 bibl.
Frigo Daniela, 88n., 89 bibl.
Frontino Sesto Giulio, 79, 82n., 86

Fubini Mario, 221 e n., 223 bibl.
Fulgenzio, 106

Gadamer Hans-Georg, 10, 442n., 521 bibl.
Gadda Carlo Emilio, 445
Galeno, 97
Gallo Niccolò, 3
Galluzzi Paola, 83n., 89 bibl.
García Lorca Federico, 445
García Márquez Gabriel, 60n., 61 bibl.
García Soriano Justo, 161n., 179 bibl.
Gareffi Andrea, 361, 362 bibl.
Gargiulo Alfredo, 336
Garin Eugenio, 103 e n., 108 e n., 109, 110, 113 e n., 127 bibl.
Gatto Alfonso, 446
Gatto Claudio, 285
Gauguin Paul, 539n.
Gazich Michele, 166n., 173n.
Gelli Giovan Battista, 126
Gemisto Pletone, 107, 108, 109, 110
Genina Augusto, 284, 285
Genisi Gabriella, 549, 601 bibl., 605n.
Genovese Gianluca, 129n., 148 bibl.
Gensini Stefano, 233n., 247 bibl.
Giacomelli Gabriella, 7n., 13 bibl.
Giacomo da Lentini, 40, 69
Giamblico, 102n.
Gide André, 327
Gigliucci Roberto, 160n., 179 bibl.
Giolitti Catlin, 421n., 422n.
Giolitti Giovanni, 437, 508 e n., 521 bibl.
Giotto, 52
Giovanni il Battista, 126
Giovanni dalle Bande Nere, 71
Giovanni VIII Paleologo, 108
Gioviniano, 120
Giovio Paolo, 88
Girardi Antonio, 226n., 247 bibl., 248 bibl.
Giugurta, 79
Giuliani Regula, 529, 539n., 532n., 534, 543n., 547 bibl.
Giulio Celso, 79
Giulio Cesare, 72, 79
Giunta Claudio, 34n., 48 bibl.
Giuntini Andrea, 427n., 521 bibl.
Giuseppina di Beauharnais, 225n.
Giustino martire, 101
Giusto Lipsio, 152n.
Givone Sergio, 237n., 247 bibl.
Gnoli Domenico, 301
Gobetti Piero, 336
Goethe Johann Wolfgang, 355, 356 e n., 363 bibl.
Goldoni Carlo, 644
Gonzaga Alfonso, 87
González Gutiérrez, 179 bibl., 161n., 179 bibl.
Gor'kij Maksim, 273, 302
Gordon John, 151n., 187 bibl.
Gorni Guglielmo, 54 e bibl., 57 e n., 61 bibl.
Gozzano Guido, 370
Gramsci Antonio, 1 e n., 3n., 13 bibl.
Granese Alberto, 230n., 247 bibl.
Grassi Corrado, 7n., 13 bibl.
Gray Thomas, 230n.
Graziosi Elisabetta, 369n., 374 bibl.
Gregorio Magno, 107
Greimas Algirdas Julien, 442n., 521 bibl.
Grimaldi Mirko, 601 bibl.
Gröber Gustav, 95
Groto Luigi, 156 e n., 157 e n., 158n., 188n.
Gualdo Riccardo, 41n., 42n., 47 bibl.
Guanti Giovanni, 231n., 243n., 247 bibl.
Guarini Battista, 150n., 154, 155 e n., 156n., 159n., 169, 188 bibl.
Guarracino Vincenzo, 244n., 247 bibl.
Guazzoni Dionisio, 156n.
Guercino (Giovanni Francesco Barbieri), 172
Guglielmo di Conches, 105
Guida Ernesto, 285
Guidiccioni Giovanni, 213
Guido da Montefeltro, 87
Guido da Vigevano, 82
Guinizzelli Guido, 53, 54, 55, 56
Guittone d'Arezzo, 54 e n., 69

Hagège Claude, 646

Haguenin Émile, 280
Hale John, 83n., 89 bibl.
Hegel, 407 e n., 418 bibl.
Heidegger Martin, 10
Henle Robert John, 103n., 127 bibl.
Herczeg Giulio, 310 bibl.
Hérelle George, 280, 281 e n., 286, 302
Hernando de Avila, 160, 163
Herrick Marvin, 160n., 180 bibl.
Heyer-Caput Margherita, 310 bibl.
Hickson Hahn Frances, 29n., 32 bibl.
Hirsch Eric, 442n., 521 bibl.
Hjelmslev Louis Trolle, 442n., 521 bibl.
Holland Norman, 442n., 521 bibl.
Hollander John, 150n., 180 bibl.
Hollander Robert, 69 e n., 150n., 180 bibl.
Horne Marilyn, 149n.
Hugo Victor, 271, 273
Hume David, 540n.
Husserl Edmund, 528n., 531 e n., 542, 543 e n., 544n.
Hutton James, 150n., 180 bibl.

Ignazio di Loyola, 150n.
Imbriani Vittorio, 149 e n., 156 e n., 157 e n., 158 e n., 164n., 180 bibl.
Infante Mario, 293n., 310 bibl.
Ingegneri Angelo, 154n., 156n., 167n., 188 bibl., 189 bibl.
Inglese Giorgio, 54n., 61 bibl.
Isella Dante,7 e n., 13 bibl., 294, 310 bibl.
Isenburg Teresa, 427n., 521 bibl.
Iser Wolfgang, 442n., 521 bibl.
Italia Paola, 231n., 247 bibl.

Jacobbi Ruggero, 446n., 521 bibl.
Jacopo d'Aquino, 40
Jacopo della Lana, 68
Jacopo di San Miniato, 20
Jahier Piero, 445
Jakobson Roman, 442n., 522 bibl.
James I, 151n.
Jauss Hans Robert, 442n., 522 bibl.
Jung Carl Gustav, 274, 310 bibl.
Juri Amelia, 220n.

Kant Immanuel, 541n.
Kardos Tibor, 108 e n., 127 bibl.
Károlyné Sebestyén, 283
Kierkegaard Søren, 225, 241n., 247 bibl.
King Stephen, 292
Kirkendale Warren, 150n., 180 bibl., 189 bibl.
Kranz Walther, 239n.

La Capria Raffaele, 292, 293
La Penna Antonio, 172n., 180 bibl.
Lacan Jacques, 11
Laforgue Jules, 353
Lagerlöf Selma, 302
Lagioia Nicola, 564n., 601 bibl., 605n.
Lambertengo Pompilio, 153n.
Lambertucci Pietro, 429n., 522 bibl.
Landi Mario, 285
Landino Cristoforo, 110
Landolfi Tommaso, 446
Lannutti Maria Sofia, 35n., 45n., 48 bibl.
Lanza Antonio, 54n., 61 bibl., 216n., 223 bibl.
Lattanzi Antonella, 549, 550, 551, 552, 554 e n., 555, 563, 564, 567, 571, 573, 574, 575, 576, 577, 579, 597, 598, 601 bibl., 602 bibl.
Lattanzio, 106
Laurenza Domenico, 81n., 89 bibl.
Lauterbach Ioannis, 152n., 189 bibl.
Lavinio Cristina, 310 bibl.
Lawrence David Herbert, 290, 301
Leandro (arcivescovo di Siviglia), 160
Lécuyer Albert, 283
Leonardo da Pistoia, 105
Leonardo da Vinci, 81 e n.
Leopardi Giacomo, 69, 222, 226n., 228, 229n., 230 e n., 231 e n., 232 e n., 233, 234, 235 e n., 236 e n., 237 e n., 238 e n., 239 e n., 240 e n., 241 e n., 242 e n., 243 e n., 244 e n., 245 e n., 247 bibl., 342n., 347
Lepschy Giulio Ciro, 442n., 522 bibl.
Lessing Gotthold Ephraim, 240n.
Leucci Angela, 602 bibl.

Level Brigitte, 362 bibl.
Librandi Rita, 33n., 47 bibl.
Liede Alfred, 151n., 180 bibl.
Liguori Elisabetta, 549, 599 bibl, 602 bibl.
Linari Franca, 539n.
Lipparini Giuseppe, 334 bibl.
Livio, 72
Lo Forte Silvia, 602 bibl.
Lobina Benvenuto, 3

Locke John, 535n.
Loewenstein Joseph, 150n., 180 bibl.
Loi Corvetto Ines, 310 bibl.
Lomunno Annalucia, 549, 602 bibl.
Lonardi Gilberto, 374 bibl.
Longhi Claudio, 206n.
Longo Nicola, 129n., 148 bibl.
Lorenzo il Magnifico, 81
Loti Pierre, 327, 330
Lovejoy Arthur, 172n., 180 bibl.
Löwith Karl, 244 e n., 247 bibl.
Loy Nanni, 421n.
Lucano, 63, 64
Ludovici Sergio Samek, 89 bibl.
Lugliesi Elena, 421n., 422n., 521 bibl.
Luigi XI, 81
Lukàcs György, 428n., 443n., 522 bibl.
Lumière Auguste, 152
Lumière Louis, 152
Luongo Carlo, 149n.
Luperini Romano, 263n., 269 bibl., 352 e n., 360n., 362 bibl.
Luporini Cesare, 247 bibl.
Luzi Mario, 57 e n., 61 bibl., 360n., 362 bibl.
Luzzatti Luigi, 288

Maas Paul, 181 bibl., 199
Mac Quarta Brian, 149n.
Macciocca Gabriella, 335
Macedonio di Costantinopoli, 120
Machiavelli Niccolò, 71, 74, 85, 86
Macrì Oreste, 446
Macrobio, 105, 106, 121
Madesani Palmiro, 271, 300, 302
Madesani Sardus, 290 e n.
Maffei Raffaello, 87
Maffei Scipione, 213
Mahfuz Nagib, 327
Malanotte Montresor Adelaide, 149
Malatesta Sigismondo Pandolfo, 72, 73 e n., 74, 80, 81, 84 e n., 86, 87
Malato Enrico, 41n., 49 bibl., 54n., 61 bibl., 62 bibl.
Mallarmé Camille, 302
Maltese Corrado, 539n.
Mamiani Terenzio, 8
Manacorda Giuliano, 352n., 362 bibl.
Manca Dino, 5n., 6n., 11n., 13 bibl., 14 bibl., 15 bibl.
Manca Stanislao, 271, 299 e n., 302n.
Manet Édouard , 539n.
Manguel Alberto, 5 e n., 14 bibl.
Manni Agostino, 164n., 189 bibl.
Manzoli Donatella, 158n., 181 bibl.
Manzoni Alessandro, 8, 13 bibl., 273, 277, 294, 295, 296, 310 bibl., 311 bibl.
Maometto II, 81
Maometto, 120
Maramauro Guglielmo, 68
Marazzini Claudio, 7n., 14 bibl.
Marcato Carla, 7n., 12 bibl.
Marcetti Corrado, 10n., 435n., 519 bibl.
Marchese Angelo, 250n., 251n., 269 bibl.
Marchese Annibale, 165n.
Marchi Gian Paolo, 269 bibl.
Marci Giuseppe, 311 bibl., 328n., 334 bibl.
Marco Tullio Cicerone, 71 e n., 104, 106, 121
Marco Vitruvio Pollione, 83
Marenzio Luca, 154n.
Maressa Nino, 579, 602 bibl.
Margherita di Savoia, 288
Mari Febo, 157, 284
Mariano di Jacopo, 82
Marin Biagio, 644
Marino Giambattista, 153 e n., 167 e n., 171 e n., 189 bibl., 226, 229
Marrosu Maria, 24n., 32 bibl.
Martinet André, 442n., 522 bibl.
Martinotti Sergio, 242n., 247 bibl.
Marx Karl, 443n., 444n., 522 bibl.
Marziale Marco Valerio, 150, 153
Masai François, 108 e n., 109 e n., 110

Massa Silvio, 277n., 311 bibl.
Massaiu Mario, 288n., 311 bibl.
Massara Massimo, 4334n., 522 bibl.
Massarengo Giovanni Battista, 170n.
Massari Lea, 285
Massera Aldo Francesco, 73n., 89 bibl.
Masuccio Salernitano, 21 n., 30 bibl.
Materazzi Melfino, 406n., 419 bibl.

Matisse Henri, 539n.
Matteucci Carlo, 8
Maurizio di Savoia, 160n.
Maxia Sandro, 278n., 311 bibl.
Mazzoni Francesco, 68n., 70 bibl.
Mazzoni Guido, 353n., 362 bibl.
Mazzucchi Andrea, 54n., 62 bibl.
Melis Federico, 302
Melis Marini Felice, 302
Melis Melkiorre, 302
Memmo Francesco Paolo, 423n., 425n., 428n., 441n., 444n., 445n., 461n., 464n., 522 bibl.
Mengaldo Pier Vincenzo, 7n., 14 bibl. 243n., 247 bibl., 277n., 312 bibl., 336n., 337n., 338, 341n., 342, 347, 248 bibl., 353, 354n., 363 bibl.
Menochio Giovanni Stefano, 153n.
Mercuri Roberto, 250n., 269 bibl.
Merico Giuseppe, 605, 622, 623, 624, 628, 635, 639 bibl.
Merini Alda, 12, 286
Merleau-Ponty Maurice, 9, 529n. 530n., 531 e n., 532, 533n., 534 e n., 538 e n., 540, 541n., 543n., 544n.
Merlo Marco, 83n., 90 bibl.
Merola Valeria, 165n., 181 bibl.
Messina Francesco, 337n., 339
Messina Michele, 91 e n., 107, 127 bibl.
Metastasio Pietro, 229n.
Metternich, Klemens von, 643
Mezio Alfredo, 290
Michetti Francesco Paolo, 285
Migliorini Bruno, 7n., 14 bibl.
Mill Stuart, 540
Mineo Nicolò, 68 e n., 70 bibl.
Minervini Laura, 44 e n., 49 bibl.
Miziolek Ierzy, 82n., 90 bibl.
Moevs Christian, 99 e n., 127 bibl.
Molinaro Ermanno, 149n.
Moliterni Fabio, 599 bibl.
Momigliano Attilio, 280n., 312 bibl.
Monet Claude, 539n.
Monicelli Mario, 285
Montale Eugenio, 229n., 335, 336 e n., 337 e n., 338, 339n., 340 e n., 341n., 342, 343 e n., 344, 345n., 346 e n., 347 e n., 348 e bibl., 349 bibl., 352, 353 e n., 355, 356, 357, 358, 359 e n., 360, 361, 363, 365 e n., 366 e n., 368 e n., 369 e n., 370 e n., 371, 372, 373, 374 bibl., 376, 377
Montesano Marina, 17n., 18n., 19n., 32 bibl.
Monteverdi Angelo, 40n., 49 bibl.
Montherlant, Henry de, 327
Monti Vincenzo, 229n.
Morace Aldo Maria, 406n., 418 bibl., 419 bibl.
Moravia Alberto, 423
Moretti Marino, 301, 304 e n., 305 bibl., 312 bibl.
Morgana Silvia, 35n., 49 bibl.
Mori Giorgio, 427n., 522 bibl.
Mortara Garavelli Bice, 312 bibl.
Mosco, 221
Mossa De Murtas Mario, 302
Motta Uberto, 220n.
Mundula Mercede, 302
Muneroni Stefano, 165n., 181 bibl.
Mura Ena Antoninu 3
Mura Predu, 3
Muscetta Carlo, 441 e n., 443n., 522 bibl., 523 bibl.
Musu Francesco, 25

Nascimbeni Giulio, 348 bibl.
Nastasa Sergiu, 149n.
Navarria Aurelio, 263n., 269 bibl.
Nazzari Amedeo, 285
Negri Ada, 302
Nencioni Francesca, 526, 546 bibl.
Nencioni Giovanni, 225n., 247 bibl.
Nesti Iginia, 300
Nestorio, 120

Nicio Eritreo Giano, 158
Nicoletti Giuseppe, 213n., 223 bibl., 226n., 247 bibl.
Nicoli Giovanni (Johannes Nicolai), 72n., 81
Nicoli Paola, 342
Nicolosi Francesco, 263n., 265 e n., 269 bibl.
Nietzsche Friedrich Wilhelm, 74, 281, 341, 536n.
Nievo Ippolito, 226n.
Nizzi Giulia, 602 bibl.
Nomellini Plinio, 301
Nomexy Nicolai, 152n., 189 bibl.
Novaro Mario, 339n.
Nove Aldo, 550n., 553 e n., 555, 602 bibl.
Numenio, 125
Oderisi da Gubbio, 51, 52, 53, 56, 57 60
Oecolampadius Johannes (Johann Husschin), 162
Ojetti Ugo, 303 e n., 312 bibl.
Omero, 63, 64, 65, 66, 69, 171, 188 bibl.
Ongaro Antonio, 158 e n., 190 bibl.
Orbicciani Bonagiunta, 54, 69, 358
Origene, 101, 102 e n., 104n., 111, 112
Orsini Giordano, 92n.
Orvieto Paolo, 155n., 181 bibl.
Ottinelli Fabio, 156n., 190 bibl.

Padoan Giorgio, 68
Pagliaro Antonino, 37n., 39n., 49 bibl.
Palazzeschi Aldo, 229n.
Palazzi Bernardino, 302
Palmieri Matteo, 91 e n., 92 e n., 93, 94, 95, 96, 102, 104, 106, 107, 109, 110, 111, 112, 113 e n., 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 122, 123, 124, 125, 126, 127 bibl.
Pampaloni Geno, 292 e n., 312 bibl.
Panarello Melissa, 555
Panofsky Erwin, 172n., 181 bibl., 532, 546 bibl.
Panzacchi Enrico, 302
Panzini Alfredo, 302
Paolo di Tarso, 67, 99
Paolo II, 92n.
Parabosco Gerolamo, 129 e n., 130 e n.
Parronchi Alessandro, 421, 424n., 425n., 446, 464
Pascal Blaise, 365
Pascarella Cesare, 301
Pascasio, 160
Pascoli Giovanni, 226n., 229n., 231, 353
Pasero Nicolò, 29n., 32 bibl.
Pasolini Pier Paolo, 7n., 14 bibl., 423
Pasqualigo Alvise,129
Passavanti Jacopo, 19 e n., 21, 30 bibl.
Pasta Giuditta, 149
Pastina Giorgio, 285
Patota Giuseppe, 7n., 14 bibl.
Paulis Giulio, 25n., 32 bibl.
Pavese Cesare, 423, 428
Pelagio, 106, 120
Peresio Giovanni Camillo, 645
Perriccioli Saggese, 51n., 62 bibl.
Perrone Domenica, 366n., 374 bibl.
Petrocchi Giorgio, 51n., 54n., 62 bibl., 277
Petronij Margherita, 131
Petronio Arbitro, 357
Petrou George, 149n.
Petrucciani Mario, 3
Pfister Max, 35n., 39n., 49bibl.
Philippe Charles-Louis, 445
Picasso Pablo, 525
Piccini Daniele, 51, 54n., 62bibl.
Piccinni Flavia, 549, 578, 579, 580n., 582n., 586n., 589n., 596, 597 e n., 598, 602 bibl., 603 bibl.
Piccioni Leone, 342
Piccolo Lucio, 365 e n., 366 e n., 367 e n., 368 e n., 369 e n., 370 e n., 371 e n., 372 e n., 373 e n., 374 bibl.
Pier Adamo da Mantova, 154
Pier delle Vigne, 40
Pieri Marzia, 188n.
Pierro Albino, 645
Pietro Lombardo, 107
Pinchera Antonio, 155n., 181 bibl.
Pindaro, 221
Pindemonte Ippolito, 646
Pio II, 92 e n.
Pioletti Antonio, 35 e n., 37n., 47 bibl.

Piovene Guido, 406n., 419 bibl.
Piquereddu Paolo, 24n., 32 bibl.
Pirandello Luigi, 284, 287, 301, 302 e n., 303, 312 bibl.
Pirodda Andrea, 300
Piroddi Giambernardo, 225, 302n., 304n., 312 bibl., 525
Piromalli Antonio, 89 bibl.
Pirrotta Nino, 41n., 49 bibl.
Pitagora, 104, 232n.
Pittalis Pasquale, 3
Pittau Massimo, 312 bibl.
Pissarro Camille, 539n.

Pizzi Gioacchino, 219
Pizzuto Antonio, 366 e n., 367 e n., 374 bibl.
Platone, 5 e n., 14 bibl., 69, 97, 101, 102 e n., 104, 106, 108, 110, 121, 126, 232
Plinio il Vecchio, 29n., 30 bibl., 106
Plotino, 102 e n., 104, 107, 110, 245 e n., 248 bibl.
Plutarco, 85
Pochettini Maria Maddalena, 199n.
Polibio, 72, 79
Poliziano Angelo, 110, 153, 154n., 155 e n., 156, 158, 190 bibl., 191 bibl.
Poma Luigi, 218n., 223 bibl.
Pompeiano Luigi, 299
Pomponio Porfirione, 191 bibl.
Porcacchi Tommaso, 170n., 172
Porfirio, 102 e n., 120
Pound Ezra, 87
Poussin Nicolas, 172n.
Pozzi Giovanni, 150n., 152n., 154n., 155n., 159n., 164n., 181 bibl.
Publio Papinio Stazio, 60, 64, 357
Prassitele, 225n.
Pratesi Mario, 421n., 445
Prati Giovanni, 226n., 258
Pratolini Aurelia, 421 e n.
Pratolini Vasco, 421 e n., 422n., 423 e n., 424 e n., 425n., 428, 438, 441, 444 e n., 445 e n., 446, 450, 453, 461, 462, 463, 464 e n., 465
Praz Mario, 346
Prencipe Umberto, 301
Presutti Giovanni, 406n., 419 bibl.
Pretalli Michel, 81n., 90 bibl.
Prete Antonio, 248 bibl.
Primoli Gegè, 301
Prini Giovanni, 272, 301
Priscilliano di Avila, 120
Proclo, 110
Prosperi Valentina, 149n.
Protonotari Stefano, 282
Proust Marcel, 536n., 542 e n., 547 bibl.
Provaglio Epaminonda, 271, 279 e n., 299
Psichari Ernest, 327
Publio Ovidio Nasone, 63 e n., 64, 106, 150, 155n.
Publio Virgilio Marone, 63, 64, 65, 66, 69, 104, 106, 114, 171, 180 bibl., 206n., 211, 213, 215n., 222, 230n.
Puccini Giacomo, 302
Puccini Mario, 334 bibl.
Puddu Raffaele, 88n., 90 bibl.
Puggioni Roberto, 150n., 181 bibl.
Pugliese Giacomino, 38 e n.
Pulsatilla (Valeria di Napoli), 603 bibl.
Punzo Cecilia, 421

Quasimodo Salvatore, 445
Questa Cesare, 181 bibl.
Quinto Orazio Flacco, 63 e n., 106, 211, 222
Quondam Amedeo, 129n., 136, 137n., 148 bibl.

Ragghianti Carlo Ludovico, 532n., 547 bibl.
Ragone Giovanni, 312 bibl.
Ragonese Gaetano, 269 bibl.
Raimbaut de Vaqueiras, 37n.
Raimondi Ezio, 153 e n., 160 e n., 164, 169n., 171, 177 bibl., 181 bibl.
Rameau Jean Philippe, 232n.
Ramusio Paolo, 81, 84n.
Rasera Maddalena, 281n., 286n., 312 bibl.
Rasola Antonella, 606n., 636 bibl.
Ray Meredith, 130n., 148 bibl.
Razzetti Mario, 523 bibl.
Rea Roberto, 49 bibl.
Rebora Clemente, 229n., 248, 370

Reina Francesco, 211, 212, 213n.
Remigio di Reims, 106
Renaudet Augustine, 108 e n.
Renoir Auguste, 539n.
Reuchlin Johannes, 110
Reusner Nikolaus, 152 e n., 191 bibl.
Riccardi Carla, 249n., 250n., 251n., 263n., 270 bibl.
Riccardi Roberto, 606 n., 639 bibl.
Ricchier Celio, 87
Riccò Laura, 150n., 158n., 182 bibl.
Richelmy Agostino, 206n.
Ricossa Sergio, 82n., 90 bibl.
Ridgway Matthew Bunker, 408
Rigutini Giuseppe, 277
Rilke Rainer Maria, 445
Rimbaud Arthur, 353
Rinaldi Gaetana Maria, 33n., 48 bibl.
Rinaldo d'Aquino, 40
Rinella Leonardo, 606n., 639 bibl.
Rinuccini Ottavio, 164n., 191 bibl., 193 bibl.
Ristori Renzo, 92n., 94, 127 bibl.
Ritrovato Salvatore, 155, 182 bibl.
Rizzo Palma Maria Letizia, 49 bibl.
Roccatagliata Ceccardi Ceccardo, 339n.
Rod Édouard, 312 bibl.
Rodakiewicz Erla, 73n., 90 bibl.
Romana Celia, 129 e n., 130, 131 e n., 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145 e n., 146, 147 bibl.
Romanelli Luigi, 176n., 191 bibl.
Romano Livio, 622 e n., 636 bibl., 639 bibl.
Roncaglia Aurelio, 3
Ronconi Luca, 149
Rooke Margaret, 91, 92n., 126n.
Rosa Giulio, 179 bibl.
Rossi Bruno, 336
Rossi Esterina, 338
Rossi Gaetano, 149
Rossi Luciano, 54n., 62 bibl.
Rossini Gioachino, 149 e n., 176n., 183 bibl.
Rota Bernardino, 214
Rouault Georges, 539 e n., 543
Rucellai Cipriano, 113
Rudas Nereide, 313 bibl.
Rufino, 104
Ruis Girolamo, 158 e n.
Ruis Michele, 158 e n.
Ruju Salvator (Agniru Canu), 3
Runge Philipp Otto, 240n.
Ruzzante, 643, 644, 645

Saba Umberto, 445
Sabatini Francesco, 38n., 39n., 40n., 41 e n., 49 bibl.
Sabbadini Remigio, 108 e n., 127 bibl.
Sacchetti Franco, 20 e n., 21 e n., 22 e n., 27, 30 bibl., 131 n.
Sacchetti Lina, 302
Sáez Adrián, 160n., 182 bibl.
Salinari Carlo, 442 e n., 523 bibl.
Sallustio, 79, 106
Salustri Carlo, 301
Sammonico Quinto Sereno, 23 n., 30 bibl.
Sand George, 273
Sanga Glauco, 18n., 24n., 36n., 39n., 40n., 49 bibl.
Sanguineti Edoardo, 206n.
Sanguineti Federico, 54n., 62 bibl.
Sannazaro Jacopo, 170n., 171, 172n., 191 bibl., 192 bibl.
Sansone Mario, 7n., 14 bibl., 313 bibl.
Santagata Marco, 215n.
Sapegno Natalino, 3
Saramago José, 2 e n., 14 bibl.
Sarnelli Mauro, 149, 158n., 160n., 165n., 169n., 182 bibl.
Sarnicki's Stanslav, 81
Saroyan William, 445
Saso Maurizio, 606n., 636 bibl.
Satta Giacinto, 289, 299
Satta Salvatore, 3
Satta Sebastiano, 299
Savoca Giuseppe, 213n., 223 bibl., 224 bibl., 231n., 369e n., 370 e n., 374 bibl., 376, 377
Savorgnan Maria, 131, 143n.
Sbarbaro Camillo, 337n., 338, 339 e n., 370
Scaligero Giulio Cesare, 150n., 151n., 155n., 168n., 192 bibl.
Scano Antonio, 294, 299

Scarpati Claudio, 349 bibl.
Scarpelli Marco, 284
Schenda Rudolph, 24 n., 27n., 29 e n.
Scherer René, 353
Schlegel Karl Wilhelm Friedrich, 240n.
Schmitt Jean-Claude, 17n.
Schopenhauer Arthur, 9, 274
Scivoletto Nino, 149n., 182 bibl.
Scoto Eriugena Giovanni, 98, 103
Sebastio Leonardo, 603 bibl.
Segre Cesare, 7n., 9, 34n., 35n., 36n., 37 e n., 40n., 49 bibl., 233n., 313 bibl.
Selmi Elisabetta, 156n., 159n., 182 bibl.
Senofonte, 78
Serao Matilde, 301, 302
Sercambi Giovanni, 20 e n., 21, 22 e n., 27, 31 bibl.
Serianni Luca, 7n., 14 bibl., 277n. 313 bibl.
Servio Onorato, 106, 108n., 151
Settia Aldo, 74n., 82 e n., 83, 90 bibl.
Seurat Georges, 539n.
Severini Gino, 301
Severino Emanuele, 231n., 237n., 248 bibl., 533n., 535n., 547 bibl.
Sforza Francesco, 81, 87
Sgroi Salvatore Claudio, 33n., 48 bibl.
Shakespeare William, 192 bibl.
Shapiro Meyer, 531n., 532n., 547 bibl.
Siciliano Enzo, 149n., 192 bibl.
Sidonio Apollinare, 151
Signorelli Resnevič Olga, 302
Silvis Piernicola, 606n., 639 bibl.
Simonetti Gianluigi, 550n.
Singleton Charles, 69 e n., 70 bibl.
Sinisgalli Leonardo, 365 e n., 371, 374 bibl.
Sisley Alfred, 539n.
Sisto IV, 92n.
Sisto V, 159
Šklovskij Viktor, 442n., 524 bibl.
Sobrero Alberto, 7n., 13 bibl.
Socrate, 5
Söderblom Nathan, 292
Solerti Angelo, 154n., 182 bibl.
Solmi Sergio, 336n., 349 bibl.
Sommaruga Angelo, 300
Sommariva Giorgio, 45n.
Sornicola Rosanna, 45n., 50 bibl.
Soro Antonio, 63, 91, 351
Spaggiari Barbara, 156n., 158n.
Speirani Giulio, 279
Spinazzola Vittorio, 251n., 268n., 270 bibl.
Spinicci Paolo, 532, 547 bibl.
Spinoza Baruch, 244 e n., 248 bibl.
Spitzer Leo, 232n., 233, 234 e n., 248 bibl.
Spongano Raffaele, 218 e n., 224 bibl.
Stabile Giorgio, 121n., 127 bibl.
Stampa Gaspara, 215, 216, 221
Stein Edith, 528n.
Stevenson Robert Louis, 277n.
Straka Georges, 45n., 50 bibl.
Strazzeri Giuseppe, 605n., 639 bibl.
Striggio Alessandro, 164n., 191 bibl., 193 bibl.
Strinna Giovanni, 17, 33, 39n., 44n., 45n., 50 bibl.
Strinna Giovannino, 24n.
Strozzi Giulio, 167 e n., 193 bibl.
Stuart Henry Frederick, 159n.,
Stussi Alfredo, 7n., 14 bibl., 34n., 50 bibl., 313 bibl.

Scarpati Claudio, 349 bibl.
Scarpelli Marco, 284
Schenda Rudolph, 24 n., 27n., 29 e n.
Scherer René, 353
Schlegel Karl Wilhelm Friedrich, 240n.
Schmitt Jean-Claude, 17n.
Schopenhauer Arthur, 9, 274
Scivoletto Nino, 149n., 182 bibl.
Scoto Eriugena Giovanni, 98, 103
Sebastio Leonardo, 603 bibl.
Segre Cesare, 7n., 9, 34n., 35n., 36n., 37 e n., 40n., 49 bibl., 233n., 313 bibl.
Selmi Elisabetta, 156n., 159n., 182 bibl.
Senofonte, 78
Serao Matilde, 301, 302
Sercambi Giovanni, 20 e n., 21, 22 e n., 27, 31 bibl.
Serianni Luca, 7n., 14 bibl., 277n. 313 bibl.
Servio Onorato, 106, 108n., 151
Settia Aldo, 74n., 82 e n., 83, 90 bibl.
Seurat Georges, 539n.
Severini Gino, 301
Severino Emanuele, 231n., 237n., 248 bibl., 533n., 535n., 547 bibl.
Sforza Francesco, 81, 87
Sgroi Salvatore Claudio, 33n., 48 bibl.
Shakespeare William, 192 bibl.
Shapiro Meyer, 531n., 532n., 547 bibl.
Siciliano Enzo, 149n., 192 bibl.
Sidonio Apollinare, 151
Signorelli Resnevič Olga, 302
Silvis Piernicola, 606n., 639 bibl.
Simonetti Gianluigi, 550n.
Singleton Charles, 69 e n., 70 bibl.
Sinisgalli Leonardo, 365 e n., 371, 374 bibl.
Sisley Alfred, 539n.
Sisto IV, 92n.
Sisto V, 159
Šklovskij Viktor, 442n., 524 bibl.
Sobrero Alberto, 7n., 13 bibl.
Socrate, 5
Söderblom Nathan, 292
Solerti Angelo, 154n., 182 bibl.
Solmi Sergio, 336n., 349 bibl.
Sommaruga Angelo, 300
Sommariva Giorgio, 45n.
Sornicola Rosanna, 45n., 50 bibl.
Soro Antonio, 63, 91, 351
Spaggiari Barbara, 156n., 158n.
Speirani Giulio, 279
Spinazzola Vittorio, 251n., 268n., 270 bibl.
Spinicci Paolo, 532, 547 bibl.
Spinoza Baruch, 244 e n., 248 bibl.
Spitzer Leo, 232n., 233, 234 e n., 248 bibl.
Spongano Raffaele, 218 e n., 224 bibl.
Stabile Giorgio, 121n., 127 bibl.
Stampa Gaspara, 215, 216, 221
Stein Edith, 528n.
Stevenson Robert Louis, 277n.
Straka Georges, 45n., 50 bibl.
Strazzeri Giuseppe, 605n., 639 bibl.
Striggio Alessandro, 164n., 191 bibl., 193 bibl.
Strinna Giovanni, 17, 33, 39n., 44n., 45n., 50 bibl.
Strinna Giovannino, 24n.
Strozzi Giulio, 167 e n., 193 bibl.
Stuart Henry Frederick, 159n.,
Stussi Alfredo, 7n., 14 bibl., 34n., 50 bibl., 313 bibl.

Svevo Italo, 287, 299, 348, 349 bibl.

Tagliente Giovanni Antonio, 129
Tanda Nicola, 1, 2 e n., 3, 4n., 6, 11 e n., 13 bibl., 14 bibl., 15 bibl., 71n., 272 e n., 277n., 289n., 292n., 301n., 309 bibl., 313 bibl., 407n., 419 bibl., 445n., 524 bibl., 646
Tansillo Luigi, 214
Tasso Bernardo, 133n., 212, 216n., 221, 222, 224 bibl.
Tasso Torquato, 69, 154 e n., 155n., 158, 169, 193 bibl., 215 e n., 224 bibl., 226n., 229n., 294
Tatti Mariasilvia, 211n., 224 bibl.
Tattico Enea, 78
Tavoni Mirko, 60n., 62 bibl.
Tebaldeo Antonio, 220, 221, 224 bibl.
Tedesco Natale, 373n., 375 bibl.
Tellini Gino, 263n., 263n., 270 bibl.
Telmon Tullio, 7n., 13 bibl.
Teodorani Alda, 555
Teopompo, 124
Teotochi Albrizzi Isabella, 225n.
Terenzio, 64
Tertulliano, 105 e n.
Tesauro Emanuele, 149, 152, 153n., 160n.,164n., 165n., 166n., 167, 168 e n., 169n., 171 e n., 173 e n., 174 e n., 175 e n., 176n., 193 bibl., 194 bibl., 197 e n., 198 e n.
Tessa Delio, 645, 646
Thomas Dylan, 366
Thovez Ugo, 301
Tiby Ottavio, 41n., 50 bibl.
Timpanaro Sebastiano, 240n., 248 bibl.
Tissoni Benvenuti Antonia, 155n., 182 bibl., 190 bibl.
Todorov Tzvetan, 442n., 524 bibl.
Togliatti Palmiro, 408n., 441
Tolomeo, 104, 107
Tolstoj Lev Nikolàevič, 273
Tomaševkij Boris Viktorovič, 442n., 524 bibl.
Tommaseo Niccolò, 141n., 148 bibl., 226n., 258
Tommaso d'Aquino, 70 bibl., 100, 102, 103 e n.,
Toniolo Gianni, 427n., 524 bibl.
Tottola Andrea Leone, 176n., 191
Tozzi Federigo, 273, 274, 284, 287, 301
Trawny Peter, 238n., 248 bibl.
Trifone Pietro, 7n., 14 bibl., 313 bibl.
Trombatore Gaetano, 406n., 420 bibl., 442 e n., 524 bibl.
Trompèo Pietro Paolo, 3
Trotta Michele, 603 bibl.
Tucidide, 72
Tumminelli Calogero, 284
Turati Filippo, 431, 434, 460
Turchini Angelo, 74n., 90 bibl.

Uberti Maria Luisa, 19n.
Uda Felice, 299
Ugo Ranieri, 299
Ungaretti Giuseppe, 3, 302, 370, 377
Unger Hans-Heinrich, 248 bibl.

Valentin Jean-Marie, 160n., 183 bibl.
Valentino, 120
Valerio Massimo, 85
Valery Paul, 363 bibl.
Vallecchi Enrico, 425 n., 446, 453
Valturio Roberto, 71, 72 e n., 73, 74, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82 e n., 83 e n., 85, 86, 87, 88, 89 bibl., 90 bibl.
Varese Aurelio, 3
Varrone Marco Terenzio, 29 n., 31 bibl.
Varvaro Alberto, 35 e n., 36n., 37, 38n., 41n., 48 bibl., 50 bibl.
Vauxcelles Luis, 539
Vegezio Flavio Renato, 79, 80, 82n.
Velleio Patercolo, 79
Veneziano Antonio, 644
Venturi Barbara, 226n., 229n., 232n., 248 bibl.
Venturini Giorgio, 299
Verdino Stefano, 165n., 183 bibl., 199n.
Verlaine Paul, 353
Verrier Frédérique, 88n., 90 bibl
Viani Lorenzo, 301
Vico Giambattista, 229n.

Vida Girolamo, 190 bibl.
Vigliani Luigi, 175n., 183 bibl.
Villa Claudia, 64 e n., 70 bibl.
Villari Pasquale, 647
Vincenzo I Gonzaga, 156n.
Virdia Francesco, 406n., 420 bibl.
Vitelleschi Muzio, 153n.
Vittorini Elio, 423, 428, 445
Vuilleumier Laurens, 174n., 183 bibl.

Wackenroder Wilhelm Heinrich, 240n.
Wagner Max Leopold, 297
Waldenfels Bernhard, 528n., 529n., 530n., 531n., 534n., 543n., 547 bibl.
Walsh Philip, 150n., 183 bibl.
Whitman Walt, 353
Wieseler Friedrich, 150n., 183 bibl.
Wilde Oscar, 277n.

Zaccarello Michelangelo, 54n., 62 bibl.
Zaccaria Gino, 237n., 248 bibl.
Zaccaria Giuseppe, 313 bibl.
Zagarrio Giuseppe, 367 e n., 375 bibl.
Zampa Giorgio, 336 e n., 337, 339n., 343n., 349 bibl.
Zanardelli Giuseppe, 429n.
Zanardi Mario, 183 bibl.
Zanazzo Luigi, 301, 644
Zanlonghi Giovanna, 165n., 167n., 183 bibl.
Zanone Émilie, 17n., 18n., 19n., 21n.
Zarlino Gioseffo, 228n.
Zedda Alberto, 183 bibl.
Zeffirelli Franco, 421n.
Zenofonte Andrea, 129
Zenone, 107, 120
Zola Émile, 273, 284